Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 25 giugno** — **Numero 147**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 623 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire duemilaottocentotrentatre milioni centosessantaquattro mila duecentoundici e centesimi novantatre . . . . L. 2,833,164,211 93
delle quali furono riscosse. . . . » 2,509,192,047 34
e rimasero da riscuotere . . . . » 323,972,164 59

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio, accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire duemilasettecentocinquantatre milioni, sei centoventicinque milaquarantadue e centesimi novantuno . . . . L. 2,753,625,042 91
delle quali furono pagate . . . . » 2,158,627,518 89
e rimasero da pagare. . . . . . . » 594,997,524 02

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1910-911, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	2,403,387,706 24
Spesa	»	2,391,820,202 19
Avanzo . .	»	11,567,504 05

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	45,997,390 03
Spesa	»	46,014,000 —
Disavanzo	»	16,609 97

Movimento di capitali:

Entrata	L.	326,034,678 95
Spesa	»	258,046,404 01
Differenza attiva	»	67,988,274 94

Partite di giro:

Entrata	L.	57,744,436 71
Spesa	»	57,744,436 71
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	2,833,164,211 93
Spesa	»	2,753,625,042 91
Avanzo complessivo	»	79,539,169 02

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire ventitre milioni trecentocinquantanovemila cinquecento e centesimi ottantatre le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1910-911 per le spese di competenza dell' esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1909-910 ed esercizi precedenti.

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire settecentosette milioni ottocentoquattordicimila seicentotrentaquattro e centesimi quaranta . . L. 707,814,634 40
delle quali furono riscosse . . . . » 528,546,395 47
e rimasero da riscuotere . . . . . » 179,268,238 93

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire ottocentoottantacinque milioni seicentoottantacinquemila novecentoottantacinque e centesimi diciotto L. 885,685,985 18
delle quali furono pagate. . . . . » 601,975,005 06
e rimasero da pagare . . . . . . » 283,710,980 12

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di lire nove milioni quattrocentosessantacinquemila trecentoundici e centesimi cinquantanove le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell' esercizio finanziario 1910-911, in conto di spese residue degli esercizi precedenti in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1910-911 (art. 1). . . . . L. 323,972,164 59
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 5). » 179,268,238 93
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *v* del riassunto generale) . . . . » 53,696,572 49
Residui attivi al 30 giugno 1911 . . » 556,936,976 01

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1910-911 (articolo 2). . . . . L. 594,997,524 02
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6) . » 283,710,980 12
Residui passivi al 30 giugno 1911 . » 878,708,504 14

Disposizioni speciali.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire settantaseimilasettecentocinquantadue e centesimi ottantatre i discarichi accordati nell'esercizio 1910-011 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto Reale del 4 maggio 1885, n. 3017.

Situazione finanziaria.

Art. 11.

È accertato nella somma di lire sessantotto milioni seicentotrentaseimila settacento e centesimi sessantasei l'avanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1910-911, come risulta dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Avanzo finanziario al 30 giugno 1910 . . . . L. 33,002,767 88
Entrate dell'esercizio finanziario 1910-911 . . » 2,833,164,211 93
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1909-910, cioè:

Accertati:		
al 1° luglio 1910 . . . . L. 697,409,070 17		
al 30 giugno 1911 . . . » 707,814,634 40		
	L.	10,405,564 23
	L.	2,876,572,544 04

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1910-911 . . .	»	2,753,625,042 91
Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1909-910, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910 . . . . . L. 878,834,764 48		
al 30 giugno 1911 . . . . . » 885,685,985 18		
	L.	6,851,220 70
Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	»	76,752 83
Prelevamenti dal fondo di cassa presso la tesoreria ai sensi delle leggi 24 marzo e 14 luglio 1907, nn. 111 e 542, 15 aprile 1909, numero 188, 4 luglio 1909, n. 421 e 30 giugno 1910, n. 391	»	47,383,826 94
Avanzo finanziario al 30 giugno 1911	L.	68,630,700 63
	L.	2,876,572,544 04

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1910-1911 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 19,890,659 14
delle quali furono riscosse . . . . . » 14,397,637 26

e rimasero da riscuotere. . . . . . L. 5,493,021 88

Art. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . L. 20,095,970 74
delle quali furono pagate . . . . . » 14,453,146 26

e rimasero da pagare. . . . . . . L. 5,642,824 48

Art. 14.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate in . L. 29,330,998 12
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,497,409 32

e rimasero da riscuotere. . . . . . L. 25,833,588 80

Art. 15.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate in L. 12,051,782 69
delle quali furono pagate . . . . . » 4,893,650 33

e rimasero da pagare . . . . . . L. 7,158,132 36

Art. 16.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1910-911 (art. 12) . . . . L. 5,493,021 88
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 14) » 25,833,588 80
Somme riscosse e non versate (colonna v del riepilogo dell'entrata) . . » 26,642 35

Resti attivi al 30 giugno 1911 . . L. 31,353,253 03

Art. 17.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1910-1911 (art. 13) . . . . L. 5,642,824 48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 15) » 7,158,132 36

Resti passivi al 30 giugno 1911 . . L. 12,800,956 84

Art. 18.

È accertata nella somma di lire dieci milioni ottocentonovantamilaseicentootto e centesimi ottantanove la differenza attiva del conto finanziario del fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1910-911 risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1910	L.	11,439,133 63
Entrate dell'esercizio finanziario 1910-911	»	19,890,659 14
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1909-910, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910. . . . . . . L. 12,283,316 02		
al 30 giugno 1911 . . . . . . » 12,051,782 69		
	L.	231,533 33
	L.	31,561,356 10

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1910-911	L.	20,095,970 74
Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1909-910, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910. . . . . . . L. 29,905,774 59		
al 30 giugno 1911 . . . . . . » 29,330,998 12		
	»	574,776 47
Differenza attiva al 30 giugno 1911	»	10,890,608 89
	L.	31,561,356 10

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 19.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio pel Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite,

quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del ministero di grazia e giustizia e dei culti, in L. 1,654,566 97
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,160,412 67
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 494,154 30

Art. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in. . . L. 1,696,023 29
delle quali furono pagate . . . . . » 846,526 37
e rimasero da pagare . . . . . . L. 849,496 92

Art. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate in . L. 464,877 24
delle quali furono riscosse. . . . . » 338,581 34
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 126,295 90

Art. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate in L. 2,149,522 35
delle quali furono pagate . . . . . » 450,278 36
e rimasero da pagare. . . . . . . L. 1,699,243 99

Art. 23.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1901-911 (art. 19) . . . . L. 494,154 30
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 21). » 126,295 90
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata) . . L. 669 24
Resti attivi al 30 giugno 1911. . . L. 621,119 44

Art. 24.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911, sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1910-911 (art. 20) . . . . L. 849,496 92
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 22) . . » 1,699,243 99
Resti passivi al 30 giugno 1911 . . L. 2,548,740 91

Art. 25.

È accertata nella somma di lire sessantacinquemilatrecentootto e centesimi quattro la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1910-911, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Differenza attiva al 30 giugno 1910		L. 98,948 84
Entrate dell'esercizio finanziario 1910-911		» 1,654,566 97
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1909-910, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910	L. 2,161,782 25	
al 30 giugno 1911	» 2,149,522 35	
		» 12,259 90
		L. 1,765,775 71

PASSIVITÀ.

Spese dell'esercizio finanziario 1910-911		L. 1,696,023 29
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1909-910, cioè:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910	L. 469,321 62	
al 30 giugno 1911	» 464,877 24	
		L. 4,444 38
Differenza attiva al 30 giugno 1911		» 65,308 04
		L. 1,765,775 71

Fondo di massa
del corpo della Regia guardia di finanza.

Art. 26.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze in . 4,197,591 60
delle quali furono riscosse 2,852,788 70
e rimasero da riscuotere 1,344,802 90

Art. 27.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in. 3,905,543 96
delle quali furono pagate 1,679,407 25
e rimasero da pagare. 2,226,136 71

Art. 28.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1909-910 restano determinate in 1,238,598 13
delle quali furono riscosse. 1,237,058 07
e rimasero da riscuotere. 1,540 06

Art. 29.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1909-910 restano determinate in 3,864,592 41
delle quali furono pagate 1,724,996 53

e rimasero da pagare. 2,139,595 88

Art. 30.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1920-911 (art. 26)	1,314,802 90
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28)	1,540 06
Somme riscosse e non versate (colonna *v* del riepilogo dell'entrata) . .	»
Resti attivi al 30 giugno 1911. . .	1,316,342 96

Art. 31.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1910-911, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1910-911 (art. 27)	2,226,136 71
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 29).	2,139,595 88
Resti passivi al 30 giugno 1911 . .	4,365,732 59

Art. 32.

È accertata nella somma di lire due milioni settecento novantanovemila ottocentotrentanove e centesimi cinquanta la differenza passiva del conto finanziario del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1910-911, risultante dai seguenti dati:

ATTIVITÀ.

Entrate dell'esercizio finanziario 1910-911		4,197,591 60
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1909-910:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910	1,237,606 83	
al 30 giugno 1911.	1,238,598 13	
		991 30
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1909-910:		
Accertati:		
al 1° luglio 1910	3,872,092 31	
al 30 giugno 19a1.	3,864,592 41	
		7,499 90
		4,206,082 80
Differenza passiva al 30 giugno 1911		2,799,839 50
		7,005,922 30

PASSIVITÀ

Differenza passiva al 30 giugno 1910	2,284,842 97
Spese dell'esercizio finanziario 1910-911	3,905,543 96
Prelevamento dal conto corrente col tesoro per rinvestimento di capitali	815,535 37
	7,005,922 30

R. Comitato talassografico italiano.

Art. 33.

Le entrate del bilancio del R. Comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1910-1911 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire sessantacinquemila novecentosettantasei e centesimi quarantuno.

Art. 34.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell' esercizio finanziario 1910-911 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in lire sessantacinquemila novecentosettantasei e centesimi quarantuno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 621 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 788 676,48 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-913, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
Cap. n.	3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	25,000 —
»	8. Compensi per lavori straordinari	100,000 —
»	11. Allievi fattorini e loro supplenti - Fattorini in surrogazione di commessi - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche - Manovali addetti ai magazzini telegrafici ed ai bassi servizi	30,000 —
»	15. Indennità per visite d'ispezione	5,000 —
»	26. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'Amministrazione ed alle loro famiglie	10,000 —
»	38. Mercedi agli agenti subalterni fuori ruolo assunti in temporanea sostituzione di agenti subalterni fuori ruolo effettivi, per congedo, malattia e richiami sotto le armi	10,000 —
»	43. Spese per l'istituzione di uffici italiani all'estero - Assegni ed indennità al personale applicatovi - Retribuzioni al personale avventizio - Spese di procacciato, d'ufficio, di francatura, di corrispondenza e di telegrammi	170,000 —
»	51. Spese eventuali pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa obbligatoria)	5,000 —
»	54. Spese di costruzione e di mantenimento delle carrozze postali, dei furgoncini e di altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	130,000 —
»	58. Indennità e rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria)	5,000 —
»	60. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione (Spesa d'ordine)	5,000 —
»	64. Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni o compresi i cavi sottomarini pei quali provvede direttamente l'Amministrazione - Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti di linee; mano d'opera sussidiaria; compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree, spese per recapito di espressi; eventuali occorrenze	40,000 —
»	72. Concorso nelle spese eccezionali per locali od altro pel migliore funzionamento degli uffici di 2ª e 3ª classe	10,000 —
»	73. Sussidi ai titolari ed ex titolari degli uffici di 2ª e 3ª classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani	5,000 —
»	74. Spese di temporanea reggenza negli uffici e per indennità di missione ai supplenti negli uffici di 2ª e di 3ª classe	10,000 —
»	81. Fitto temporaneo di locali ed altre occorrenze per esami	7,500 —
Cap. n.	82. Materiali ed utensili per il servizio postale e minute spese inerenti - Inchiostro oleoso per bolli - Insegne per gli uffici postali e per quelli in cui sono riuniti i servizi della posta e del telegrafo - Distintivi per agenti postali - Bolli per il servizio postale	5,200 —
»	91. Spese di mobili, stampe, cancelleria, illuminazione, acqua potabile, vestiario al personale subalterno, francatura delle corrispondenze per l'estero e spese di diverso genere relative al servizio delle Casse di risparmio	5,000 —
»	111. Spese d'ufficio	15,000 —
»	124. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, a termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	85,000 —
»	136-VI. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 82 « Mantenimento, restauro ed adattamento di locali e costruzione di casotti e padiglioni in muratura o con altri sistemi »	7,160 —
»	136-VII. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 128 « Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2ª classe e dei posti telefonici pubblici - Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fonotelegrafici - Provvigioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche (Spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-910	208 70
»	136-VIII. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 126 « Retribuzioni in genere ai titolari degli uffici di 2ª classe e dei posti telefonici pubblici ed ai concessionari di linee e di reti telefoniche incaricati del servizio interurbano per conto dello Stato - Compensi pel servizio telefonico dei ricevitori degli uffici fonotelegrafici - Provvigioni e compensi vari per la riscossione delle entrate telefoniche (Spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1910-911	251 58
»	136-IX. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 63 « Manutenzione della rete telegrafica e dei fili telefonici interurbani, comprese le linee di altre Amministrazioni che pagano canoni, e compresi i cavi sottomarini pei quali provvede direttamente la Amministrazione - Acquisti, trasporti, dazi sui materiali, acquisto di pubblicazioni tecniche e apparecchi per esperimenti delle linee; mano d'opera sussidiaria, compensi ai terzi per danni, servitù, occupazione provvisoria di locali ed aree; spese per recapito di espressi; eventuali occorrenze » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per lo esercizio finanziario 1911-912	3,139 20
»	136-X. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 16 « Indennità di viaggio, sog-	

giorno fuori residenza ed indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1911-912 . . . . 93 —

Cap. n. 136-XI. Saldo degli impegni verificatisi sul capitolo n. 89 « Spesa pel trasporto di materiale pel servizio della posta - Trasporti di stampati, di carta fuori d'uso per i servizi della posta e del telegrafo - Spesa per la cernita e la pesatura della carta destinata al macero - Assistenza alla macerazione della carta medesima da parte del personale non di ruolo (Spesa obbligatoria) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1911-912 . 124 —

Totale delle maggiori assegnazioni . . . 788,676 48

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	56,976 48
»	5. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse)	15,000 —
»	14. Indennità per missioni all'interno ed all'estero	81,000 —
»	21. Indennità per servizio prestato in tempo di notte ed eventuale semaforico	10,000 —
»	44. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi e compensi per consumo e manutenzione delle biciclette degli agenti incaricati del servizio di vuotatura delle cassette di impostazione delle corrispondenze (Spese fisse)	70,000 —
»	69. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici e stazioni radiotelegrafiche, acquisto di materiali tecnici di uso e di consumo per la manutenzione di apparati, di utensili per gli uffici e per le stazioni; spese di pubblicazioni tecniche, trasporto di personale, trasporto di materiale tecnico radiotelegrafico, relativa mano d'opera sussidiaria, dazio di confine, temporanea occupazione di locali per depositi e simili; acquisto di mobilio e di effetti d'uso per l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche	60,000 —
»	71. Retribuzione al personale degli uffici di seconda e terza classe	40,000 —
»	87. Trasporto di agenti postali, di fattorini telegrafici e di guadafili sui tramways-omnibus	10,000 —
»	97. Personale fuori ruolo ed avventizio dei telefoni	350,000 —
»	110. Spese per stampa di modelli, di pubblicazioni varie e di elenchi degli abbonati; relative variazioni - Carta, oggetti di cancelleria, rilegatura di registri, bolli e timbri	15,000 —
»	122. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, dei cartoncini per cartoline postali, cartoline-vaglia, dei bollettini di spedizione per pacchi postali, dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione di depositi e per dichiarazione di conferma (Spesa obbligatoria) .	80,700 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento	788,676 48

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 632 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 577.400 e le diminuzioni di stanziamento per eguale somma, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-1913, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

Le somme provenienti da eccedenze di anticipazioni di esercizi scaduti, da versarsi in tesoreria nell'esercizio finanziario 1912-913 per reintegrazione di fondi a favore del bilancio della marina, autorizzate con l'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 785, saranno imputate fino alla concorrenza di L. 35.000 ad un capitolo da istituirsi con decreto del ministro del tesoro nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-1913, per il pagamento di spese di stampa di pubblicazioni riferibili agli esercizi 1910-911 e retro.

Art. 3.

Il limite delle somme che il Ministero del tesoro può anticipare in conto corrente a quello della marina per il fondo di scorta delle RR. navi e dei corpi a terra e Consigli di amministrazione della R. marina è elevato durante l'esercizio 1912-913 a L. 8.500.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni.

Spese generali per fari e segnalamenti marittimi e per la marina militare.

Cap. n.	4. Ministero - Spese varie d'ufficio . . .	44,000 —
»	5. Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e dei locali di proprietà privata adibiti ad uso di ufficio in Roma - Canoni d'acqua e fitti relativi .	84,100 —
»	6. Biblioteche della R. marina	500 —
»	10. Provvvista di carta e di oggetti vari di cancellleria per l'Amministrazione centrale	26,000 —
»	11. Pubblicazioni ufficiali e periodiche . .	15,000 —
»	20. Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie	10,000 —
»	22. Spese casuali	4,000 —
»	63. Personale subalterno straordinario per servizio dei fari e fanali - Competenze . .	40,000 —
»	70. Pigioni pel servizio dei fari e fanali (Spese fisse)	2,900 —
»	71. Spese di trasferte e di missioni del personale direttivo e subalterno addetto al servizio dei fari e fanali	35,000 —
»	87. Premi e compensi speciali per lavori e studi costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare e scientifico dei servizi della R. marina . .	30,000 —
»	89. Fitto di locali e canoni d'acqua per uso della marina militare	15,000 —
»	99. Servizio idrografico - Materiale e spese varie	3,000 —
»	112-*bis*. Servizio aereonautico - Indennità al personale - Manutenzione del materiale ed altre	205,000 —
	Totale . . .	514,500 —

Spese per la marina mercantile.

Cap. n.	32. Consiglio superiore della marina mercantile - Comitato per i servizi marittimi - Commissione Reale per la riforma del Codice della marina mercantile	4,000 —
»	34. Spese di trasferta e di missioni del personale addetto ai servizi della marina mercantile	8,000 —
»	36. Fitto di locale ad uso della marina mercantile	19,900 —
»	39. Spese di stampati e di pubblicazioni ufficiali per la marina mercantile.	10,000 —
»	40. Acquisto di carta, di oggetti vari di cancelleria e spese d'ufficio per la marina mercantile	5,000 —
»	41. Indennità speciali al personale della marina mercantile	10,000 —
»	44. Arredamenti e spese varie della marina mercantile	6,000 —
		62,900 —

Diminuzioni di stanziamento.

Spese generali per fari e segnalamenti marittimi e per la marina militare.

Cap. n.	1. Ministero - Personale (Spese fisse) . .	40,000 —
»	2. Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,000 —
»	3. Consiglio superiore di marina - Comitato per l'esame dei progetti di navi (Spese fisse)	3,000 —
»	65. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari e fanali - Stipendi ed indennità fisse (Spese fisse)	26,000 —
»	69. Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Rinnovazione degli apparecchi	16,900 —
»	72. Stato maggiore generale	93,000 —
»	74. Corpo sanitario - Personale militare e civile	16,000 —
»	90. Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	95,000 —
»	104. Personale civile di ragioneria, di gestione, di ordine e di assistenza dei RR. arsenali marittimi (Spese fisse)	60,000 —
»	106. Disegnatori della R. marina (Spese fisse)	20,000 —
»	112. Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	69,600 —
»	113. Acquisti ed impianti di macchinari, attrezzi, ecc., occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	5,000 —
»	119. Difese costiere - Materiale (Acquisto e manutenzione dei materiali di uso specifico delle difese costiere e impianto e funzionamento delle stazioni foto-elettriche per la difesa delle piazze marittime)	25,000 —
»	126. Illuminazione delle coste, boe, ecc. (leggi 13 marzo 1904, n. 102, e 14 luglio 1907, n. 512)	35,000 —
	Totale . . .	514,500 —

Spese per la marina mercantile.

Cap. n.	28. Corpo delle capitanerie di porto - Personale di concetto.	1,900 —
»	29. Personale dell'Ispettorato generale dei servizi marittimi (Spese fisse).	5,000 —
»	30. Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse).	1,000 —
»	33. Personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi e delle capitanerie di porto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	1,000 —
»	60. Compensi alla Società anonima nazionale dei servizi marittimi per la riduzione delle tariffe dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario tra il continente e la Sardegna	54,000 —
	Totale . . .	62,900 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 526 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 agosto 1868, n. 4577;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito regolamento, visto per ordine Nostro dal ministro di agricoltura industria e commercio, per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868, n. 4577 sui marchi e segni distintivi di fabbrica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868, n. 4577 sui marchi e segni distintivi di fabbrica.

Art. 1.

Il deposito dei marchi o segni distintivi di fabbrica o di commercio agli effetti della legge 30 agosto 1868, n. 4577, può essere fatto tanto da nazionali quanto da stranieri, siano individui, Società od Associazioni od anche collettivamente da più persone che intendano usare lo stesso marchio.

Art. 2.

Chi vuole far trascrivere il proprio marchio deve presentare o far presentare ad una prefettura o sotto prefettura del Regno o all'ufficio della proprietà intellettuale presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio:

a) una dichiarazione di riserva del marchio, in carta bollata da L. 1,20 in doppio originale, diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio, e firmata dal dichiarante o da uno speciale mandatario e contenente:

1° il nome, cognome, la residenza e il domicilio del dichiarante e del mandatario, quando questo vi sia, o la denominazione e sede se la dichiarazione sia fatta da un corpo morale, da una società o da un'associazione. Il mandatario o, quando questo non vi sia, il dichiarante, deve avere residenza o domicilio nella città dove si eseguisce il deposito;

2° l'indicazione del modo di applicazione al prodotto del marchio di cui s'intende riservarsi l'uso esclusivo (se come etichetta o in incisione o in rilievo, ecc.) e la designazione dei prodotti che esso è destinato a contraddistinguere;

3° una descrizione succinta del marchio che metta in rilievo i caratteri delle sue diverse parti. Ove il colore o i colori adottati per il marchio ne costituiscano caratteristica essenziale, ciò sarà espressamente detto nella descrizione, la quale dovrà pure contenere l'indicazione dei colori;

b) tre esemplari identici della riproduzione del marchio, ottenuti con la tipografia, con la litografia o con processo analogo, esenti da bollo, in carta bianca e contenuti in una riquadratura di dimensioni non superiori ai cm. 12 per 16;

c) la procura speciale, se i documenti sono firmati da un mandatario;

d) la ricevuta della tassa pagata all'ufficio demaniale in lire quaranta;

e) uno stampo tipografico di tutte le parti costituenti il marchio, le cui dimensioni in piano non saranno inferiori ai 15 millimetri e non supereranno centimetri 12 per 16, e che avrà un'altezza di 24 millimetri, zoccolo compreso;

f) una marca da bollo da L. 0,60 per l'attestato.

Art. 3.

Chi nella dichiarazione faccia riferimento ad una precedente registrazione ottenuta per lo stesso marchio in altro Stato da lui o da un suo avente causa, dovrà unire alla dichiarazione un certificato dal quale risulti in quale data e sotto qual numero d'ordine sia stata fatta la registrazione all'estero.

Se il dichiarante intenda rivendicare, ai termini delle convenzioni internazionali in vigore, la priorità cui abbia diritto in forza di un precedente deposito dello stesso marchio eseguito in altro Stato da lui o da un suo avente causa, egli dovrà unire alla dichiarazione un certificato dal quale risultino la data del deposito eseguito all'estero e la data e il numero d'ordine della registrazione quando questa abbia avuto luogo.

I certificati relativi al deposito od alla registrazione di marchi in altro Stato, dovranno contenere il facsimile del marchio ed essere debitamente legalizzati. Quando però provengano dagli uffici di Stati facenti parte dell'Unione internazionale per la protezione della proprietà industriale, non sarà richiesta la legalizzazione della firma dei direttori dei detti uffici. Le pubblicazioni degli uffici anzidetti, munite del timbro dell'ufficio, potranno tener luogo di certificati quando contengano i dati richiesti.

Se il deposito o la registrazione all'estero abbiano avuto luogo a favore di altra persona dovrà pure essere dimostrata la qualità di successore industriale o di avente causa del dichiarante.

Art. 4.

L'ufficiale incaricato di ricevere i documenti appone alle dichiarazioni l'annotazione del giorno ed ora in cui esse vennero esibite e trascrive tale annotazione su apposito registro nel quale sarà riportato il nome, cognome e domicilio del dichiarante.

I documenti depositati presso le prefetture o sottoprefetture sono trasmessi entro cinque giorni all'ufficio della proprietà intellettuale, che annoterà in apposito registro le dichiarazioni pervenute nell'ordine del loro arrivo.

Quando le formalità di cui al precedente art. 2 non siano state regolarmente compiute, l'Ufficio della proprietà intellettuale chiede il completamento o la rettifica dei documenti presentati.

La registrazione sarà tuttavia rifiutata:

1° quando all'atto del deposito manchi la dichiarazione o manchi l'esemplare del marchio o quando non sia stata pagata la tassa prescritta;

2° quando il marchio contenga indicazioni manifestamente contrarie all'ordine pubblico o al buon costume;

3° quando i documenti non siano stati rettificati o completati in conformità a quanto dispongono i comma *a*), *b*), *c*), *e*), *f*), dell'art. 2 entro un termine fissato dall'Ufficio, non inferiore ai trenta giorni.

Art. 6.

Riconosciuta la regolarità del deposito, l'Ufficio della proprietà intellettuale trascrive il marchio in un registro apposito, il quale conterrà le indicazioni seguenti:

1° numero d'ordine del marchio;

2° data del deposito;
3° data della trascrizione;
4° nome, cognome, domicilio e residenza del proprietario del marchio e del mandatario quando vi sia;
5° prodotti sui quali il marchio si applica.

Uno speciale spazio sarà riservato nel registro per l'annotazione dei trasferimenti o dell'annullamento del marchio.

Dell'avvenuta trascrizione sarà rilasciato al richiedente un attestato, sul quale si applicherà un esemplare del marchio e nel quale saranno contenute le indicazioni di cui sopra. All'attestato si allegherà anche uno degli esemplari della dichiarazione.

L'altro esemplare della dichiarazione ed uno degli esemplari del marchio saranno conservati nell'archivio dell'ufficio.

Un altro esemplare del marchio sarà inviato alla Camera di commercio e industria nella cui circoscrizione è avvenuto il deposito per esservi conservato e reso ostensibile al pubblico.

Art. 7.

Delle trascrizioni dei marchi sarà data pubblica notizia sulla *Gazzetta ufficiale* mediante elenchi quindicinali, sui quali si riporteranno le indicazioni contenute nell'attestato.

I marchi trascritti saranno poi riprodotti nel Bollettino della proprietà intellettuale con le indicazioni relative al deposito ed alla trascrizione; e di tale pubblicazione si darà volta per volta notizia sulla *Gazzetta ufficiale*.

Il Bollettino contenente i marchi trascritti sarà inviato alle Prefetture, alle Sottoprefetture ed alle Camere di commercio e industria del Regno, ove ognuno potrà consultarli.

Agli stessi uffici saranno pure inviati gli elenchi dei marchi internazionali registrati a Berna, pubblicati per cura dell'Ufficio dell'Unione per la protezione della proprietà industriale e questo invio sarà annunziato nel Bollettino della proprietà intellettuale e nella *Gazzetta ufficiale* del Regno per norma degli interessati.

Art. 8.

La dichiarazione dell'avvenuto trasferimento di un marchio di fabbrica depositato dev'essere fatta su carta da bollo da L. 1,20 e deve contenere, oltre alle indicazioni previste al comma *a*) 1) dell'art. 2, la data e il numero di registrazione dell'atto in forza del quale avvenne il trasferimento.

La dichiarazione dev'essere firmata dal cessionario o da un suo mandatario speciale, e in tal caso sarà unito alla dichiarazione regolare atto di procura.

La dichiarazione dev'essere presentata ad uno degli uffici indicati nell'art. 2 insieme ad una copia autentica od autenticata del titolo da cui risulta il trasferimento ed alla ricevuta della tassa pagata all'ufficio demaniale in L. 2. Vi si potrà anche unire l'attestato originale di trascrizione perchè vi si eseguisca l'annotazione di cui al seguente articolo.

L'ufficiale ricevente segna in calce alla dichiarazione la data di presentazione. Gli uffici di prefettura e di sottoprefettura trasmetteranno i documenti presentati al Ministero di agricoltura, industria e commercio entro cinque giorni da questa data.

Art. 9.

L'ufficio della proprietà intellettuale, constatata la regolarità formale dei documenti presentati, trascrive il trasferimento nei suoi registri e l'annota anche sull'attestato di trascrizione del marchio, se questo è presentato insieme agli altri documenti.

L'avvenuta trascrizione del trasferimento è comunicata all'interessato; e pubblicata per informazione del pubblico sul Bollettino della proprietà intellettuale e sulla *Gazzetta ufficiale*.

Art. 10.

I registri nei quali sono trascritti i marchi o segni distintivi sono pubblici.

Ognuno può, previa autorizzazione del direttore dell'ufficio, prendere visione dei marchi trascritti e delle dichiarazioni relative.

Per prendere copia di detti documenti o per ottenere notizie relative ai marchi trascritti se ne farà domanda in carta bollata da L. 1,20 diretta al ministro di agricoltura, industria e commercio, Ufficio della proprietà intellettuale. La domanda dovrà essere accompagnata da uno o più fogli di carta bollata in conformità alle prescrizioni vigenti per le tasse di bollo, quando si desiderino estratti o certificati.

Art. 11.

Gli Uffici del pubblico ministero presso i tribunali civili e penali e presso le Corti d'appello forniranno al Ministero d'agricoltura, industria e commercio copia in carta libera delle sentenze, che annullano e dichiarano come non avvenuto il deposito di un marchio e di quelle che in grado di appello confermano o riformano simili sentenze pronunciate in prima istanza. Le sentenze passate in giudicato che pronunziano l'annullamento o la nullità del deposito saranno annotate sul registro dei marchi.

Art. 12.

Il presente regolamento entrerà in vigore tre mesi dopo la sua pubblicazione. Con la entrata in vigore del presente regolamento resta abrogato il regolamento approvato con R. decreto 7 febbraio 1869 per la esecuzione della legge 30 agosto 1868 sui marchi e segni distintivi di fabbrica.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il numero 649 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 125 (terzo comma) del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito approvato con R. decreto del 24 dicembre 1911, n. 1497;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel corrente anno 1913 saranno chiamati alle armi per istruzione per la durata di cinque mesi:

a) i militari di 2ª categoria della classe 1892;

b) i militari di 2ª categoria della classe 1891 provenienti dalla leva di mare per effetto dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908, n. 348.

La chiamata dei militari di cui al presente decreto avrà luogo nei modi e nel tempo che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorsi a premi fra le Casse agrarie della Sicilia e fra i Consorzi e le Società agrarie della Sicilia, indetti ai termini dell'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, rispettivamente con decreti Ministeriali in data 26 ottobre 1912 e 16 gennaio 1913.

RELAZIONE della Commissione giudicatrice approvata da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio.

La Commissione, nominata con decreto Ministeriale del 27 maggio 1913, per presentare le proposte per il conferimento dei premi agli Istituti che presero parte al concorso indetto con decreto Ministeriale in data 26 ottobre 1912 tra le Casse agrarie della Sicilia, e al concorso indetto con decreto Ministeriale in data 16 gennaio 1913 tra i consorzi e le società agrarie della Sicilia, ai termini dell'articolo 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, si è radunata presso il Ministero di agricoltura industria e commercio i giorni 2 e 3 giugno presenti tutti i commissari e cioè: l'on. dott. Edoardo Pantano, presidente; il comm. Pietro Verardo, consigliere di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni; il comm. prof. Bartolomeo Moreschi, direttore generale dell'agricoltura; il comm. prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del Credito e della Previdenza, e il cav. Gaetano Nobile, direttore della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia.

Presentarono domanda di ammissione al concorso fra i Consorzi e le Società agrarie della Sicilia sette Società; ma di esse una soltanto dimostrò di possedere i requisiti prescritti dal bando di concorso, di essersi cioè costituita con un capitale iniziale non inferiore a L. 10 000 e di averlo interamente versato: essa fu la Cantina sociale cooperativa di Partinico.

Costituitasi nel 1910, ha saputo operare con profitto e consolidarsi attraverso annate difficili, ed è riuscita a creare un tipo costante di vino bianco; si è preoccupata di offrire direttamente i suoi prodotti ai consumatori aprendo in Palermo una filiale per la vendita al minuto; inoltre ha fornito ai soci concimi chimici e sostanze anticrittogamiche, ed ha concesso ad essi prestiti per i lavori di zappatura e di potatura delle viti, compiendo così vere e proprie operazioni di credito agrario.

La Commissione, con l'intendimento di incoraggiare la diffusione della cooperazione agraria in Sicilia, ha proposto che a quest'unica concorrente sia assegnato il premio di prima categoria di L. 3000.

Al concorso fra le Casse agrarie si presentarono entro il termine prescritto 10 Società, ed una fuori termine. La Commissione ha valutato accuratamente i pregi delle singole società concorrenti, considerandone di preferenza l'attività rivolta all'esercizio del credito agrario, ed ha formulato le seguenti proposte per il conferimento dei premi:

1° che l'unico premio di prima categoria di L. 3000 sia conferito alla Cassa agraria popolare di Caltagirone, la quale, costituitasi nel 1906 con 24 soci, ne contava alla fine del 1912 ben 719.

L'importanza della Cassa come Istituto di credito agrario è chiaramente dimostrata dall'ammontare del fido concessole dalla sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, che ha raggiunto la cospicua somma di L. 275.000, nonchè l'importo delle cambiali agrarie riscontate alla detta sezione. La Cassa provvede inoltre largamente alla diffusione dei concimi chimici, che vende direttamente ai soci, ed estende le sue benemerenze anche in campi diversi, avendo già provveduto con gli utili annuali alla nomina di un medico sociale e alla costituzione e all'incremento di un fondo per il mutuo soccorso;

2° che il premio di 2ª categoria di L. 2000 sia accordato alla Cassa agraria scordiense di depositi e prestiti in Scordia, composta di 25 soci, la quale concede prestiti non soltanto ai propri soci ma più ancora ai non soci (nel 1912 solo 23 prestiti furono concessi ai soci per L. 19.890, e 375 ai non soci per L. 85.550), ed esercita con successo altre operazioni di credito agrario;

3° che il premio di 2ª categoria di L. 2000 stanziato a favore dei Consorzi e delle Società agrarie col decreto del 16 gennaio 1913, e non assegnato per deficienza di concorrenti idonei in quel concorso, sia conferito in base all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100, che provvede ad uno stanziamento unico pei due concorsi, alla Cassa agraria popolare di Ravanusa, la quale conta 289 soci ed ha ottenuto dalla sezione di credito agrario del Banco di Sicilia un fido di L. 100.000.

Essa ha esercitato largamente il credito agrario, come rilevasi dal fatto che al 31 dicembre 1912 aveva una esposizione di quasi 70.000 lire tra cambiali in portafoglio e cambiali riscontate al Banco di Sicilia: ha inoltre curato la diffusione dei concimi chimici, e possiede un buon ordinamento amministrativo e contabile;

4° che i quattro premi di terza categoria di L. 1000 ciascuno, e un premio di terza categoria di L. 1000 stanziato a favore dei Consorzi e delle Società agrarie nel relativo concorso siano assegnati:

a) alla Cassa agraria di prestiti Giuseppe Drago di Ferro in Paceco;

b) alla Società cooperativa del progresso agricolo in Mirabella Imbaccari;

c) alla Società cooperativa agricola di produzione e lavoro in Sommatino;

d) alla Cassa agraria sociale cooperativa in Santo Stefano Quisquina;

e) alla Cassa rurale di prestiti di Maria SS. Immacolata in Cerda.

Delle altre società concorrenti, o per la recente costituzione, o per lo scarso numero delle operazioni compiute, o per deficienze accertate nell'ordinamento, nessuna ha potuto essere dalla Commissione reputata meritevole di premio.

Se non di premio, tuttavia due di esse apparvero degne di incoraggiamento, e perciò la Commissione, considerando che i tre premi di 3ª categoria stanziati nel concorso fra i Consorzi e le Società agrarie lasciavano ancora fondi disponibili per lire tremila, ha proposto che a due di esse e cioè alla Lega cooperativa cattolica « Beato Felice » fra gli agricoltori in Nicosia, e alla Società cooperativa agricola « Vittorio Emanuele III » in Raddusa, sia assegnata a titolo di sussidio una somma di L. 700 per ciascuna, che senza precludere la via a partecipare a futuri concorsi, significhi riconoscimento dell'opera compiuta e incitamento a progredire.

La Commissione infine ha considerato che quelle Società le quali hanno fatto domanda di essere ammesse al concorso fra i Consorzi e le Società agrarie, mentre possedevano i requisiti per prendere parte a quello fra le Casse agrarie, sono state evidentemente vittime di un errore, che non può infirmare i loro eventuali meriti intrinseci.

Se pertanto è stato doveroso escluderle dal concorso a premi per non ledere i diritti degli altri istituti che avevano coscienziosamente ottemperato alle prescrizioni del bando di concorso, ha creduto che nessuna difficoltà si opponga a che sulle somme rimaste disponibili sia assegnato anche a quelle di esse che si dimostrino più meritevoli un modico sussidio, in attesa che si presentino ai futuri concorsi, e in quanto non abbiano mai avuto premi. Così anche la Commissione ha stimato che possa essere corrisposto un tenue sussidio a quell'unica Cassa agraria che presentò la domanda fuori termine.

In relazione pertanto al grado dei meriti singoli, la Commissione ha proposto che la residua somma di L. 1600 sia così ripartita:

1. L. 500 alla Cassa agricola Sanleoluca in Corleone.
2. L. 500 alla Cassa agraria sociale cooperativa « L'Unione » in Casteltermini.

3. L. 400 alla Lega di miglioramento fra gli agricoltori in Sommatino.
4. L. 200 alla Banca agraria cooperativa Vittorio Emanuele II in Barcellona Pozzo di Gotto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 maggio 1913:

Agarossi Giovanni, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento nell'arma d'artiglierla.

Con R. decreto del 25 maggio 1913:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

D'Onofrio Giovanni — Berti Luigi — Montechiaro Tommaso — Cureddu Umberto — Chierichini Luigi — Sivo Tommaso — Restivo Antonio — Sanna Battista.

Con R. decreto del 22 maggio 1913:

Cancellieri Ezio, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria.
Savarese Salvatore, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento d'artiglieria.
I sottonotati sergenti allievi ufficiali d'artiglieria sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria:

Melidoni Aurelio — Liberati Vincenzo — Arena Gaetano.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenente promosso capitano:

Gotti Attilio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Cesaretti Umberto — Rinaldi Benedetto — Berlingieri Clemente — Maggioni Milziade — De Pasquale Giuseppe — Rospigliosi Ferdinando — Passannante Beniamino — Ghera Antonio — Finato Pietro — Cassone Tito — Belisario Gabriele — Campana Francesco — Paribeni Giulio Cesare — Caldarola Michele — Bongiovanni Francesco — Valle Angelo — Giannuzzi Giuseppe — Cagiano Alfonso — Belardinelli Gino — Bosca Elio — Umana Antonino — Plini Raul — Mininni cav. Giuseppe — Meo Sebastiano — Zunino Giuseppe — Scarioni Francesco — Zenucchini Egidio — Valtorta Urio — Cassarino Antonino — Martinasso Lodovico Riccardo — Torasso Domenico — Colombo Mario — Ricci marchese di Cereseto Mario — Vitali Casimiro — Magrini Nello — Salice Adolfo — Re Rosario — Lombardi Andrea — Clot Giovanni — Scardigli Natale — Rosiello Michele.
Olivieri Arrigo — Bonfanti Tullo — Ugolini Amedeo — Fiorina Costantino — Del Bo Mario — Santoni Antonio — Portone Servio Armando — Giandolfo Eugenio — Alberti Fabrizio (B) — Gugliotta Carmelo — Tirroni Giuseppe — Conforti Cosimo — Bonsignore Calogero — Bottelli Ugo — Bacci Michele — Iacometta Pasquale — Rosa Uliana Brustolo Aldo (B) — Sartori Giuseppe Borio Emilio — Meli Arturo — Ricca Enrico — Pascucci Alberto — Belluzzi Alessandro (B) — Calenda Eugenio — Silvio Vincenzo — Catalano Michele — Pitta Tommaso — Giandelia Giuseppe (B) — Mulas Luigi — Cima Giuseppe — Guerrieri Enrico — Logroscino Alessandro — Branca Dante — Foti Luigi — Chigiotti Oreste (B) — Falangola Armando — Baratta Giuseppe.
Terzi Amedeo — Zerantola Marco — Maggio Alberto, (B) — Bronner Roberto — Pelaggi Giuseppe — Abati Domenico — Alessandri Alfredo, (B) — Delogu Quirico, (B) — Pompili Alfredo — Ciaramella Giuseppe — Ahrens Erminio — Badali Ignazio — Leggio Luigi.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:
Venini Pietro — Del Prete Lino — Gropallo Ippolito — Di Prampero Giacomo.
Sottotenenti promossi tenenti:
Wiel Alessandro — Barasciutti Enrico — Travaglini Luigi — Campanari Arrigo — Griffa Giuseppe — Solari Silvio — Rossi Aldo — Buscaglia Remo.
Scuccimarra Nicolino — Sansoni Fabio — Del Sordo Carlo — Pallavicino Giuseppe — Reichenecker Giorgio — Langosco Federico — Pesaro Adolfo — Parisi Alessandro.

Arma di artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Paolinelli Mario — Tosi Emilio — Giannetti Raffaele — Germani Annibale — Gabusi Cesare — Di Paolo Pietro — Galli Arturo — Pasotti Mario — Measso Giuseppe — Melloni Leone — Salustri Alessandro — Giammei Antonino.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:

Orlando Luciano — Calissano Leopoldo.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Ferrucci Luigi — Zanelli Felice.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenenti di sussistenza promossi tenenti di sussistenza:
Bonzanini Alfredo — Frecceri Stefano — Ceccarelli Giuseppe — Balegno Ferdinando — Corrao Salvatore.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenenti d'amministrazione promossi tenenti d'amministrazione:

Migliarini Cesare — Zucconi Venanzo — Chiesa Giuseppe — Occhipinti Rosario — Fazio Salvatore — Giacalone Tommaso — Cristini Giulio — Giusti Giorgio — Guaiana Paolo — Iaia Giacinto.

Corpo veterinario militare.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:

Lavagna Luigi.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 17 aprile 1913:

Re cav. Costantino, tenente colonnello artiglieria — Previdere Agostino, capitano id. — Carson Antonino, tenente id. — Schiannini Tommaso, capitano genio, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a loro domanda.

Con R. decreto del 20 aprile 1913:

Pierfederici Augusto, sottotenente d'amministrazione, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Nicolini Luigi, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Megali Giuseppe, sottotenente artiglieria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

I sottonotati sottufficiali in congedo sono nominati sottotenenti della milizia territoriale nell'arma d'artiglieria:
Zelli Tommaso — Venticinque Giovanni.

Con R. decreto del 15 maggio 1913:

Nappa Ettore, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:
Scarabellin cav. Giacomo — Benedettini Orlando.

Sottotenenti promossi tenenti:
Reina Carlo Settimio — Castaldi Angelo.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:
Massai Silvio — Castellano Vittorio.

Sottotenente promosso tenente:
Giardina Pietro.

Arma del genio.

Sottotenente promosso tenente:
Scalabrino Antonio Maurizio.

Corpo sanitario militare.

Tenente medico promosso capitano medico:
Mazzacara Pietro.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Sottotenente di sussistenza promosso tenente di sussistenza:
Boarini Afro.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenenente d'amministrazione promosso tenente d'amministrazione:
Magnoli Cesare.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 9 gennaio 1913:

Maruti Angelo, capitano cavalleria, collocato in posizione ausiliaria dal 23 novembre 1912.
Martignoni nob. Francesco, id. id., id. id. dal 2 settembre 1912.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 17 aprile 1913:

Sismondo cav. Emanuele, colonnello artiglieria — Bertocchi Adolfo, tenente colonnello id. — Piave Baldassarre, capitano id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Petrecca Anselmo, sottotenente artiglieria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Campana Giuseppe, capitano di sussistenza, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Caccia cav. Luigi, tenente colonnello di amministrazione — Maury cav. Luigi, id. id. — Giuliani cav. Carlo, capitano di amministrazione, dispensati da ogni eventuale servizio, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Carta nob. Pietro — Bianchi cav. Luigi — Ponzoni cav. Paolo — Nicastro cav. Giovanni — Degioanni cav. Giuseppe — Verri cav. Antonio — Raspi cav. Pietro — Gianelli cav. Carlo — Lanzavecchia cav. Vincenzo — Bossi cav. Gaetano.

Colonnelli promossi maggiori generali:
Vitali cav. Attilio — Pallavicino nobile patrizio genovese marchese Gian Carlo — Dalmazzi cav. Giulio — Lapi cav. Giulio — Valfrè dei conti di Bonzo nob. Leopoldo — Molinari cav. Alfonso — Boyer cav. Paolino — Fassini cav. Giuseppe — Chiarle cav. Angelo — Suchet cav. Gustavo — Rombi cav. Edoardo — Della Croce nobile dei conti di Dojola cav. Rodolfo — Moschini cav. Tommaso — Lawley cav. Roberto — Nagliati cav. Tancredi — Di Blasi cav. Raffaele.

Colonnello commissario promosso maggiore generale commissario:
Partengo cav. Pietro.

Arma dei carabinieri reali.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Pierantoni cav. Ugo — Stellio cav. Domenico — Romei cav. Augusto.

Capitano promosso maggiore:
Monguzzi cav. Luigi.

Tenenti promossi capitani:
Meamli cav. Nicola — De Fortis cav. Enrico.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Maiavacca cav. Marcello — Iavarone cav. Michele — Ingrosso cav. Federico.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Consiglio cav. Gaetano — Girolami cav. Filippo — Brunetta seaux cav. Edoardo — Fioravanti cav. Luigi — De Capua Domenico — Abrile cav. Paolo — Generini cav. Marco — linari cav. Vittorio — Bolognini cav. Aldo — Benucci cav lemaco — Boggiani cav. Oliviero — Ghezzi cav. Carlo — bert cav. Vincenzo — Lauricella cav. Francesco.

Capitani promossi maggiori:
Caffarelli cav. Egisto — Franceschi cav. Enrico — Vocatelli cav. Alfonso — Di Lazzaro cav. Gaetano — Minutelli cav. Giulio — Fusinato cav. Claudio — Ruffino cav. Emilio — Noncioli cav. Enrico.

Arma di cavalleria.

Tenente promosso capitano:
Tubi Antonio.

Sottotenente promosso tenente:
Peyretti Carlo.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:
Carcasson Enrico — Nisco cav. Adolfo — Uzielli Paolo.

(Continua).

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 12 luglio 1913 è aperto il concorso

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE (Collettorie che ne dipendono)	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS Esercizi 1909-10	1910-11
	Primo esperimento.						
116	Piove di Sacco	Padova	Venezia	Bovolenta	1419	18982	24714
203	Agira	Catania	Palermo	—	—	11606	13139
100	S. Giorgio sotto Taranto	Lecce	Bari	—	—	10422	12402
150	Ascoli Satriano	Foggia	Bari	—	—	9716	12961
80	S. Angelo Lodigiano	Milano	Milano	—	—	9801	10180
172	Altessa	Chieti	Bari	—	—	7951	10186
233	Antrodoco	Aquila	Roma	—	—	6475	8521

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 12 luglio 1913.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 20 novembre 1912:

Pansa S. E. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, con credenziali di ambasciatore a Berlino, è, dietro sua domanda, collocato a riposo, a datare dal 1° gennaio 1913. Conservatogli a titolo onorario il rango e le prerogative di R. ambasciatore.

Bollati cav. Riccardo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, segretario generale al Ministero degli affari esteri, è destinato a reggere la R. ambasciata a Berlino, con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 3 dicembre 1912:

Melegari comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, con credenziali di ambasciatore a Pietroburgo, è collocato a riposo per ragioni di servizio, a datare dal 1° gennaio 1913. Conservatogli a titolo onorario il rango e le prerogative di R. ambasciatore.

Carlotti Andrea, marchese di Riparbella, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe ad Atene è trasferito a Pietroburgo con incarico di reggere la R. ambasciata, con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 15 dicembre 1912:

Garbasso cav. Carlo, consigliere di legazione di 3ª classe, avrà le funzioni di capo Gabinetto di S. E. il ministro degli affari esteri.

Con R. decreto del 22 dicembre 1912:

Cucchi Boasso comm. Fausto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Berna è trasferito a Sofia.

Paolucci de' Calboli (dei marchesi) conte Raniero, inviato straor-

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1911-12	Media	1909-10	1910-11	1911-12	Media			
22295	21997	1988	2524	2306	2270	1695	Anni 15	
18524	14423	1260	1413	1950	1541	1110	» 10	
13902	12242	1178	1356	1489	1341	915	» 5	
13974	12017	1111	1352	1497	1320	925	» 5	
10646	10209	1078	1118	1164	1120	785	» 5	
7675	8604	937	1156	844	979	665	» 2	
10042	8316	712	937	1102	917	645	» 2	

che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.
Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . in . . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° giugno 1913 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° giugno 1913.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

---

nario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Lisbona, è trasferito a Berna.
De Bosdari conte Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a Sofia, è trasferito ad Atene.
Contarini comm. Salvatore, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe al Ministero, è destinato a Lisbona.
Caetani (dei duchi di Sermoneta) Livio, consigliere di delegazione di 1ª classe, è promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Sforza (dei conti) nob. Carlo, id. id.
Manzoni (dei conti) nob. Gaetano, id. id.

Con R. decreto del 29 dicembre 1912:

Orsini Baroni cav. Luca, consigliere di legazione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
Di Montagliari marchese Paolo, id. id.
Serra cav. Attilio, id. id.
Negrotto Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro, consigliere di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.
Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, id. id.
Martin Franklin cav. Alberto, id. id.
Depretis cav. Agostino, segretario di legazione di 1ª classe è promosso primo segretario di legazione.
Grimani conte Pier Luigi, id. id.
Aloisi cav. Pompeo, id. id.
Durini di Monza conte Ercole, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso alla prima classe, a scelta.
Vannutelli conte Luigi, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
Marchetti Ferrante cav. Giulio, id. id.
Rogadeo Giovanni, segretario di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, a scelta.
Varè Daniele, segretario di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.
Frescot Filiberto, id. id.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina di gennaio 1913.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.				
59569	Ambrosi Giuseppe	« Magazzini - Provvidenza » - Catalogo illustrato - Autunno-Inverno 1912-1913 - (Pubblicazione semestrale 1025 - ottobre-novembre 1912)	Magazzini « Provvidenza » di Giuseppe Ambrosi	Tipografia U. Berti e C., Bologna 1° settembre 1912	Bologna 9 settembre 1912	U
59589	Baretta A.	« Le società segrete in Toscana » nel primo decennio dopo la restaurazione 1814-1824), con prefazione del sen. Giovanni Faldella	Società l'Unione Tipografica-Editrice Torinese	Tipografia Subalpina, Torino, 23 agosto 1912	Torino 23 novemb. 1912	U
59585	Bertacchi Giovanni	« Le malie del passato ». Racconto in versi	Bertacchi Giovanni	Tipografia Bassi e Vaccari, Milano, aprile 1905	Milano 16 novemb. 1912	T
59590	Bocedi Alfonso	« Il Pescatore Reggiano » per l'anno comune 1913	Bocedi Alfonso, editore	Tipografia G. e R. F.lli Bocedi, Reggio Emilia, 20 novembre 1912	Reggio Emilia 23 novemb. 1912	U
59636	Branchi Eugenio Camillo	« Mare ». Edizione III, la prima essendo del 1910	Cappelli Licinio, editore	Tipografia del dichiarante. Rocca San Casciano, 30 novembre 1912	Firenze 7 dicembr. 1912	U
59591	Caminati Carlo	« Ponti in cemento armato ». Guida pratica per la costruzione su strade ordinarie, con cinque tavole	Società l'Unione Tipografico-Editrice Torinese	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 20 novembre 1912	Torino 26 novemb. 1912	U
59574	Cappelletti Giuseppe	« Nozioni d'aritmetica razionale ». Tesi - Esercizi e Problemi pel ginnasio superiore, secondo il progr. 28 settembre 1911	Cappelletti Giuseppe	Tipografia della Casa editrice Felice Cinquetti, Verona, 30 settembre 1912	Verona 1 ottobre 1912	U
59635	Lo stesso	« Numeri primi ». Teoria e applicazioni, per la III liceale e il I corso dell'istituto tecnico, secondo gli ultimi progr. governativi. — Cenno sui numeri perfetti e amicabili, ecc.	Lo stesso	La stessa, 6 dicembre 1912	Verona 7 dicemb. 1912	U
59627	Casaccia Piero	« Come si può essere felici »	Casaccia Pietro	Stabilimento tipografico « La Compositrice », Milano, 1° novembre 1912	Milano 2 dicembr. 1912	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59581	Castellano Bartolomeo	« Dal corso primario al secondario ». — Lingua – Nomenclatura — Educazione	Castellano Bartolomeo	Tipografia Enrico D'Onofrio, S. Agnello di Sorrento, 20 ottobre 1912	Napoli 24 ottobre 1912	U
59572	Cecchetti Raffaello	« Registro Unico » per le scuole elementari (cm. 24×34), comprendente il registro delle iscrizioni ed il registro annuale	Cecchetti Raffaello	Tipografia R. Noccioli (Ditta), Empoli, 28 settembre 1912	Pisa 30 settembre 1912	U
59624	Cecchi Silvio	« Agricoltura pratica ». Ammaestramenti e consigli per uso delle scuole elementari. — Classi 3ª 4ª e 5ª	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Tipografia Traversi, Succ. F.lli Lambruschini, Empoli, 1° ottobre 1912	Firenze 30 novembre 1912	U
59616	Comandini Ubaldo	« Il problema della scuola in Italia ». — Depositato il vol. I « Istruzione primaria e popolare »	Ditta editrice Bontempelli-Invernizzi in persona di Amalia Bontempelli	Tipografia cooperativa « Manuzio », Roma, 21 novembre 1912	Roma 28 novembre 1912	U
59640	Di Vita Francesco	« Inno degli eroi italiani in Libia ».	Di Vita Francesco	Tipografia « La Siciliana », Catania, 6 dicembre 1912	Catania 11 dicembre 1912	U
59582	Flores Norberto	« Le premier livre de langage et de lecture pour l'enseignement du français usuel ». Aux élèves des V et de VI classes des écoles maires italiennes et aux adultes des deux sexes	Flores Norberto	Tipografia Luigi Pierro, Napoli, 24 ottobre 1912	Napoli 24 ottobre 1912	U
59618	Galizia Alberto	« L'azienda giornalistica ». Studio di diritto commerciale. — (Collezioni, Saggi e Questioni di Diritto)	Società editrice « Athenaeum »	Tipografia V. Bartelli e C., Perugia, 16 novembre 1912	Roma 29 novembre 1912	U
59625	Giulietti Francesco	« Venti lezioni di stenografia » (sistema Gabelsberger-Noë), per le classi elementari superiori e per le scuole popolari	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Tipolitografia C. Borrani (Ditta), Firenze, 15 ottobre 3912	Firenze 30 novembre 1912	U
59648	Mantegazza Vico	« La grande Bulgaria », con cartina geografica	Ditta editrice Bontempelli-Invernizzi	Tipografia Editrice Nazionale, Roma, 16 dicembre 1912	Roma 16 dicembre 1912	U
59649	Lo stesso	« La guerra balcanica », con ritratti. Conferenza	La stessa	Tipografia Armani e Stein. Roma, 25 novembre 1912	Roma 16 dicembre 1912	U
59573	Olivieri Francesco	« Cielo benedicente ». Racconto del secolo passato	Cinquetti Giuseppe Felice, editore	Tipografia Vescovile G. Marchiori, Verona, 1° giugno 1912	Verona 1 ottobre 1912	T
59634	Lo stesso	« Tre mesi bastano! » Sillabario e compimento, per le scuole serali e reggimentali, con illustrazioni	Lo stesso	Casa editrice del dichiarante, Verona 1° settembre 1912	Verona 7 dicembre 1912	T
59583	Pardini G.	« Il riscaldamento e la ventilazione nell'industria e nell'economia domestica », con 326 incisioni. — (Biblioteca di elettricità)	Ditta editrice E. Bignami e C.	Tipografia della « Poligrafia Italiana », Milano, 31 luglio 1912	Milano 9 novembre 1912	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59642	Pavone Camillo	« Manuale di preparazione al servizio militare nel R. Esercito », con illustrazioni	Pavone Camillo	Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 5 novembre 1912	Firenze 12 dicembre 1912	U
59641	Pisarri Francesco	« Così fu ». — Fiabe popolari abruzzesi, con illustrazioni	Pisarri Francesco	Tipografia Francese e Guzzetti, Vasto, 2 dicembre 1912	Chieti 12 dicembre 1912	U
59630	Piscopo Francesco	« Cento letterine morali ed educative e cento temi da svolgere », ad uso delle scuole elementari. — (Collezione libri d'istruzione e di educazione)	Casa editrice Bietti	Tipografia della Casa editrice dichiarante, Greco Milanese, 17 febbraio 1912	Milano 5 dicembre 1912	T
59631	Lo stesso	« Dizionario di massime, pensieri e sentenze » di sommi scrittori di tutti i tempi e di tutte le nazioni. — (Collezione... ut supra)	La stessa	Tipografia F. Lubrano, Napoli, 1907	Milano 5 dicembre 1912	T
59632	Lo stesso	« Centocinquanta raccontini morali », ad uso delle scuole elementari. — (Collezione... ut supra)	La stessa	Tipografia della Casa editrice dichiarante, Greco Milanese, 1909	Milano 5 dicembre 1912	T
59633	Lo stesso	« I cinquecento còmpiti di Lucio », ad uso delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — (Collezione... ut supra)	La stessa	La stessa, 1910	Milano 5 dicembre 1912	T
59564	Poli Walter	« Manuale di computisteria » ad uso delle scuole tecniche	Vannini Giulio, editore, e Poli Walter	Tipografia Licinio Cappelli, Rocca San Casciano, 12 giugno 1912	Brescia 17 giugno 1912	U
59622	Sacheri	« Il libro dei canti ». con illustrazioni	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Tipografia « L'Arte della Stampa », Success. Landi, Firenze, 21 ottobre 1212	Firenze 30 novembre 1912	U
59580	Salvini Tommaso, nepote	« Le colpe e i fasti », versi	Salvini Tommaso, nepote	Tipografia Valenti, Pisa, ottobre 1912	Pisa 16 ottobre 1912	U
59617	Santori Saverio	« L'igiene e la vita ». Igiene — Anatomia — Fisiologia	Ditta editrice Bontempelli-Invernizzi, in persona di Amalia Bontempelli	Tipografia cooperativa « Manuzio », Roma, 20 novembre 1912	Roma 28 novembre 1912	U
59588	Schmieden Vittorio (Uffreduzzi O.)	« Corso di operazioni chirurgiche ». Manuale per medici e studenti, con prefazione di A. Bier. — Versione italiana sulla seconda edizione tedesca, con note ed appendice del dott. O. Uffreduzzi e prefazione del prof. Antonio Carle, con 441 fig. in nero e a colori	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 12 novembre 1912	Torino 22 novembre 1912	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59587	Valdissera Edmondo, Berni Archinto e Cartechini Fernando	« Le Camere di commercio »: Parte I (ordinamento giuridico, economico e amministrativo), dell'avv. Edm. Valdissera; Parte II (Ragioneria) del rag. Arch. Berni. — « I Magazzini Generali, i Punti Franchi e i Silos », del rag. Ferd. Cartechini. — (Biblioteca di ragioneria applicata diretta dal rag. Giov. Rota - Vol. VIII)	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 17 novembre 1912	Torino 22 novembre 1911	U
59619	Visconti Alessandro	« La pubblica amministrazione nello Stato Milanese durante il periodo straniero 1541-1796 ». Saggio di storia del diritto amministrativo. — (Collezione opere storiche e filosofiche)	Società editrice « Athenaeum » in persona del suo amministratore delegato Antonio Scialoia	Tipografia Società « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 16 novembre 1912	Roma 29 novembre 1912	U
59623	Zanzi Carlo	« La Compagnia *Niagara* » Letture per le scuole serali	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Tipografia Cooperativa, Alessandria, 1° ottobre 1912	Firenze 30 novembre 1912	U
		2) - Opere artistiche e grafiche.				
59628	Felici Giuseppe	« Fotografia » rappresentante S. S. Pio X in sedia gestatoria, con flabelli, circondato dalla sua nobile Corte, in occasione del Concistoro pubblico	Felici Giuseppe	Stabilimento fotografico del dichiarante, Roma, 2 dicembre 1912	Roma 5 dicembre 1912	U
59578	Giudici Pietro	« Episodi della guerra italo-turca » in due serie di 12 episodi l'una, in litografia	Rocca Giovanni	Stabilimento litografico del dichiarante, Milano, 4 maggio 1912	Milano 9 ottobre 1912	T
		3) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.				
59650	Ambrosio (Società anonima)	« Fiammella spenta ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Ambrosio » di Torino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga m. 655 circa. Depositati 19 campioni films, col riassunto stampato dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tipografia Sociale, Torino, 25 novembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
59651	La stessa	« I Cavalieri di Rodi ». Opera cinematografica... ut supra, lunga m. 1186 circa. Depositati 66... ut supra	Lo stesso	Tipografia Sociale, Torino, 7 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
59652	La stesa	« Satana ». Opera... ut supra, lunga m. 2145 circa. Depositati 31... ut supra.	Lo stesso	La stessa, 26 novembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59664	Anonimo	« Il serpe ». Opera cinematografica su pellicola della « Latium-Film » di Roma, che si dichiara proiettata la prima volta al « Cine-Borson » di Torino il 16 dicembre 1912, lunga m. 740 circa. Depositati 37 campioni films, col riassunto stampato dell'azione	Società anonima « Latium-Film », in persona del suo amministratore delegato Giuseppe Scotti	Tipografia G. Scotti, Roma, dicembre 1912	Roma 2 gennaio 1913	U
59647	Billi Vincenzo	« Strimpellata alla luna ». Serenata burlesca. — Op. 220. — Riduzione per piccola orchestra dello stesso autore. — (N. di catal. 113753)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 16 dicembre 1912	Milano 16 dicembre 1912	U
59592	Lo stesso (Ercolani Giovanni)	« Folichonnade ». Polka brillante. — Op. 183. — Istrumentazione per banda di Giovanni Ercolani. — (N. di catal. 113982)	La stessa	La stessa, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59593	Lo stesso (Billi Vincenzo)	« Marche des midinettes ». — Op. 258. — Riduzione per piccola orchestra dello stesso Billi. — (N. di catal. 113769)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59637	Cavacchioli Enrico ed Emanuel Guglielmo (Thieben Emil)	« Zigenner ». Musik-drama in zwei Biedern. Musik von R. Leoncavallo. — Deutsch von Emil Thieben. — Libretto. Non ancor rappresentato in tedesco	Sonzogno Edeardo, editore (Milano)	Tipografia di C. G. Röder, Lipsia (Germ.), 7 dicembre 1912	Milano 9 dicembre 1912	U
59570	Contini-Anselmi Lucia	« Allegro appassionato » per pianoforte. — Op. 5. — (N. di catal. 1564)	Fantuzzi Romualdo, editore	Calcografia del dichiarante, Milano, 1° aprile 1907	Milano 28 settembre 1912	T
59595	De Renzi A. (Peroni Alessandro)	« Viva gli Ascari! ». Canzone-Marcia. Parole di Zanza. — Istrumentazione per banda di Alessandro Peroni. — (N. di catal. 113988)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59657	Eclipse (Ditta)	« La coscienza di Cavallo Rosso ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Eclipse » di Parigi, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 668 circa. Depositati 18 campioni-films, col riassunto stampato dell'azione	Barattolo Giuseppe	Studio del dichiarante, Roma, 10 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
59658	La stessa (Barattolo Giuseppe)	« Felicità ritardata ». Opera... ut supra e lunga m. 850 circa. Depositati 33... ut supra	Lo stesso	Lo stesso, 2 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59620	Ferrier Paul (John-Brenon Algernon St)	« Noël ». A lyric drama in three acts. Musica di F. D'Erlanger. Libretto col testo francese e con la versione inglese di Algernon St. Iohn Brenon	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Tipografia G. Ricordi e C., Milano, 5 dicembre 1912	Milano 5 dicembre 1912	U
59579	Gastaldon Stanislao	« Avanguardia di monelli ». Bizzarria per pianoforte con illustrazione di Filiberto Scarpelli. — (N. di catal. 111). Non mai eseguita in pubblico.	Mignani Gaetano	Stabilimento grafico G. Mignani e figlio, Firenze, 8 ottobre 1912 1912	Firenze 10 ottobre 1912	U
59621	Gialdini Gialdino	« La Bufera ». Melodramma in un atto di Riccardo Biasoni. — Partitura per canto e pianoforte. — (N. di catal. 5452). Rappresentata la prima volta a Pola (Austria) la sera del 26 novembre 1910 al Politeama Ciscutti	Schmide Carlo, editore	Stabilimento musicale C. Schmide e C., Triesto, 23 ottobre 1912	Milano 30 novembre 1912	Up Tr
59565	Gianturco Emanuele	« Seconda sonata » per pianoforte e violino. — (N. di catal. 220-*bis*) Non ancora eseguita in pubblico	Guariglia Remigia ved. Gianturco	Stamperia musicale « Salonof », Firenze, 1° marzo 1912	Napoli 25 giugno 1912	T
59598	Gomes A. Carlo (Diana Arturo)	« Salvator Rosa ». Sinfonia. — Istrumentazione per banda di Arturo Diana. — (N. di catal. 113974)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59605	Guerrieri F. G.	« Bambolina ». Mazurka per pianoforte. — (N. di catal. 114229)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59596	Lo stesso (Chapuis Marcel)	« Bambola ». Mazurka — Arrangement pour orchestre, avec piano conducteur par Marcel Chapuis. — (N. di catal. 114230)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59602	José Henri	« Passus ursi ». Schottisch pour piano. — (N. di catal. 114462)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59603	Lo stesso	« Valse fantasque » pour piano. — (N. di catal. 114463)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59620	Leoncavallo Ruggero	« Zingari ». Dramma lirico in due episodi di E. Cavacchioli e G. Emanuel. — Riduzione completa dello stesso Leoncavallo per canto e pianoforte. — (N. di cat. 1767)	Sonzogno Edoardo, editore	Stabilimento grafico A. Matarelli, Milano, 27 novembre 1912	Milano 29 novembre 1912	U
59643	Mariani Campolieti Virginia	« Cantiamo! » 33 canzoncine per bambini, con accompagnamento di pianoforte, su poesie di Lina Schwarz, in 3 fascicoli. — Fascicolo I di 14 canzoncine. — (N. di catal. 114321)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano 16 dicembre 1912	Milano 16 dicembre 1912	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59644	Mariani Campolieti Virginia	« Cantiamo! » 33 canzoncine per bambini, con accompagnamento di pianoforte, su poesie di Lina Schwarz, in 3 fascicoli. — Fascicolo II di 10 canzoncine. — (N. di catal. 114322)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 16 dicembre 1912	Milano 16 dicembre 1912	U
59645	La stessa	« Cantiamo! » 33... ut supra. — Fascicolo III con 9 canzoncine. — (N. di catal. 114323)	La stessa	La stessa, id.	Milano 16 dicembre 1912	U
59601	Martucci Giuseppe (Quaranta Salvatore)	« Notturno in sol bemolle. — Op. 70, N. 1. — Trascrizione per violino e pianoforte di Salvatore Quaranta. — (N. di catal. 114446)	La stessa	La stessa, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59600	Mascagni P. (Landi Claude P.)	« Iris Hymn to the sun. - Introduction » arranged for the organ, by Claude P. Landi L. R. A. M. — (N. di catal. 114354)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59607	Lo stesso (Peroni Alessandro)	« Isabeau ». — Villotta (Orchestra e coro interno) « Sulla fida chinea ». — Trascrizione facile per pianoforte (piccole mani) di Alessandro Peroni. — (N. di catal. 1731)	Sonzogno Edoardo, editore	Stabilimento grafico E. Matarelli, Milano, 28 giugno 1912	Milano 27 novembre 1912	T
59608	Lo stesso (Lo stesso)	« Isabeau ». Atto I. — Aria Isabeau « Questo mio bianco manto ». — Trascrizione... ut supra. — (N. di catal. 1732)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T
59609	Lo stesso (Lo stesso)	« Isabeau ». Atto II. — Coro « La vergine cavalchi senza velo...». — Trascrizione... ut supra. — (N. cat. 1733)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T
50610	Lo stesso (Lo stesso)	« Isabeau » Atto III. Duetto Isabeau e Folco « I tuoi occhi ». — Trascrizione... ut supra. — (N. di catal. 1734)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T
59611	Lo stesso (Vitali Mario)	« Isabeau ». Cavalcata di Isabeau (Intermezzo sinfonico). — Trascrizione... ut supra di Mario Vitali. — (N. di catal. 1689)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T
59612	Lo stesso (Lo stesso)	« Isabeau ». Atto II. Solo di Folco « E passera ». — Trascrizione... ut supra. — (N. di catal. 1690)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T
59613	Lo stesso (Lo stesso)	« Isabeau ». Atto III. Solo di Isabeau. — Trascrizione... ut supra — (N. di catal. 1691)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T
59614	Lo stesso (Lo stesso)	« Isabeau ». Atto III. Duetto Folco-Isabeau. — Trascrizione... ut supra. — (N. di catal. 1692)	Lo stesso	Lo stesso, id.	Milano 27 novembre 1912	T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59639	Mehden (Von der) J. Louis J.	« Jolly Santa Claus ». March and two tep for orchestra. — (N. di catal. 114168)	Ditta editrice musicale G. Eicordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 11 dicembre 1912	Milano 11 dicembre 1912	U
59606	Mori Calimero	« In riva al lago ». Melodia per canto e pianoforte. — Parole di Duca Nino Fioretti. — (N. di catal. 113721)	La stessa	La stessa, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59626	Motta Luigi	« Il bacio della Duchessa ». Operetta in tre atti. — Musica di Emilio Firpo. — Libretto Rappresentata a Roma la prima volta il 22 novembre 1912	Muletti Giovanni, editore	Tipografia Sociale, Torino, 20 novembre 1912	Torino 2 dicembre 1912	U
59594	Ostinelli Vincenzo	« Festa degli alberi ». Canto ad una voce, con pianoforte ad libitum. — Versi di Giuseppe Pizzen. — (N. di catal. 47)	Bonavia Paolino, editore	Stabilimento musicale « Euterpe Alpina » del dichiarante, Torino, 5 novembre 1912	Torino 12 novembre 1912	U
59655	Pasquali e C. (Ditta)	« Supplizio d'anime », ovvero: « Il passato che torna ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Pasquali e C. », di Torino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga metri 621 circa. Depositati 21 campioni-films, col riassunto stampato dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tipografia Arduini e Barattini, Torino, 12 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
59656	La stessa	« La ballerina dell'Odeon ». Opera ... ut supra e lunga m. 593 circa. Depositati 28... ut supra	Lo stesso	La stessa, 2 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
59597	Puccini Giacomo (Mazzone Umberto)	« Manon Lescaut ». Atto III. — Minuetto « L'ora o Tirsi ». — Riduzione per piccola orchestra di Umberto Mazzone. — (N. di catalogo 99988)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59599	Redstone Willy	« Désir ». Poésie de Anie Perry. — (N. di catal. 114270)	La stessa	La stessa, id.	Milano 26 novembre 1912	U
59653	Roma-Films (Società)	« Fra l'amore e il dovere ». Opera cinematografica su pellicola della « Roma-Films » di Roma, che si chiara non mai proiettata prima del deposito e lunga metri 756 circa. Depositati 30 campioni-films, col riassunto stampato dell'azione	Barattolo Giuseppe	Tipografia Armani e Stein, Roma, 10 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
59654	La stessa	« Supremo sacrificio ». Opera... ut supra e lunga m. 868 circa. Depositati... 34 ut supra	Lo stesso	La stessa, 27 novembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59659 15017	Selig (Ditta) (Barattolo Giuseppe)	« Il Conte di Montecristo ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Selig » di Chicaco, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga metri 975 circa. Depositati 41 campioni-films, col riassunto a stampa dell'azione	Barattolo Giuseppe	Studio del dichiarante, Roma, 14 dicembre 1912	Roma 18 dicembre 1912	U
596[illegible]	Sluca Matteoni Saverio	« Ridevan gli occhi suoi!... » Melodia per canto e pianoforte. — Versi di Daniele Franco. — (N. di catal. 114466)	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
59638	Tirindelli P. A.	« Love's symphony ». Song. - Words by Paul Bliss. — (N. di catal. 114143)	La stessa	La stessa, 11 dicembre 1912	Milano 11 dicembre 1912	U
59640	Verdi Giuseppe (Grohmann Carlo Th.)	« Falstaff ». Fantasia per orchestra di Carlo Th. Grohmann. — (N. di catal. 114329)	La stessa	La stessa, 16 dicembre 1912	Milano 16 dicembre 1912	U
59594	Wagner Riccardo (Billi Vincenzo)	« L'Oro del Reno ». — « Entrata degli Dei nel Walhalla ». — Riduzione per piccola orchestra di Vincenzo Billi. — (N. di catal. 113759)	La stessa	La stessa, 26 novembre 1912	Milano 26 novembre 1912	U
		4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.				
59575	Anonimo	« La moglie di due mariti ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Imp. Co of America » che si dichiara non ancor proiettata prima del deposito. Presentati, pel visto, 27 campioni-films, col riassunto inedito dell'azione	Rigo Flaminio	—	Verona 4 ottobre 1912	U r
59576	Anonimo	« Editta, la figlia del suo principale ». Opera cinematografica su pellicola della « Deutsche Mutoscope Biograph » di Berlino, che... ut supra. Presentati, pel visto, 37... ut supra	Lo stesso	—	Verona 5 ottobre 1912	U r
59577	Anonimo	« Peccato e penitenza ». Opera cinematografica su pellicola della « Biograph Mutoscope » di Berlino, che .. ut supra Presentati, pel visto, 26... ut supra	Lo stesso	—	Verona 5 ottobre 1912	U r

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59[illegible]6	Chiarelli Luigi	«..... Journal ». Rivista in tre atti, 5 quadri e... 8 pagine. — (N.B. il detto titolo va integrato facendolo precedere dal nome del Capoluogo di una delle Provincie italiane). Non ancora rappresentata	Chiarelli Luigi	—	Milano 22 novembre 1912	U r
59568	Ducci Orazio	« Sposina ideale ». Operetta in tre atti. — Libretto Non ancor rappresentata	Ducci Orazio	—	Bologna 7 settembre 1912	U r
59660	Gilbert Jean	« Die moderne Eva ». (La moderna Eva). Operetta in tre atti, su libretto di Giorgio Okonkoschy e Alfredo Schönfeld (dalla commedia « Place aux femmes » di Ennequin e Valabrègue. — Partitura per canto e pianoforte. Rappresentata la prima volta a Gratz (Austria) il 10 novembre 1911	Vitale Ettore	—	Roma 22 dicembre 1912	U
59663	Jenbanch Bela (Vizzotto Carlo)	« La danzatrice scalza ». Operetta in tre atti. — Musica di Felix Albini. — Versione italiana di Carlo Vizzotto dal tedesco « Die Barfusstanzerin ». Rappresentata in italiano la prima volta a Napoli il 9 agosto 1912	Lo stesso	—	Roma 21 dicembre 1912	T
59662	Korolanyi Federico	« Die liebesschule » (La scuola d'amore). Operetta in tre atti su libretto di Bela Jenbank e Robert Pohl. — Partitura per canto e pianoforte. Rappresentata la prima volta a Lipsia (Germania) il 26 novembre 1909	Lo stesso	—	Roma 21 dicembre 1912	T r
59571	Lengyel Melchiorre (Moschino Ettore e Gabor Giuseppe)	« Il ciclone ». Dramma in tre atti. — Versione italiana di Ettore Moschino e Giuseppe Gabor dall'ungherese « Toifun ». Rappresentato la prima volta in italiano al « Chiarella » di Torino il 27 ottobre 1911	Grabinski-Broglio Luigi	—	Milano 30 settembre 1912	T r

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura	
59615	Locorotondo Luigi	« L'ostetrico moderno ». Canzone napoletana (macchietta) per canto e pianoforte. — Versi di Gennaro Tavassi. Eseguita la prima volta al « Bagno Eldorado Lucia » il 10 settembre 1911	Locorotondo Luigi e Tavassi Gennaro	—	Napoli 28 novembre 1912	T r
59661	Okonkoschy Giorgio e Schönfeld Alfredo (Fontana Ferdinando)	« La moderna Eva ». Operetta in tre atti (dalla commedia francese di Hennequin e Valabrègue « Place aux Femmes ». — Musica di Jean Gilbert. — Versione italiana di Ferdinando Fontana, dal tedesco « Die moderne Eva ». — Libretto. Non ancor rappresentata in italiano	Vitale Ettore	—	Roma 21 dicembre 1912	U r

2. — Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella 1ª quindicina di gennaio 1913.

(Articoli 9 e 20 del testo unico delle leggi)

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
59566	Belli Gioacchino	« Sonetti romaneschi », che si dichiarano pubblicati la prima volta nel 1865-66. Riproduzione col mezzo della stampa nel numero di duemila esemplari, da porsi in vendita al prezzo di centesimi 80 caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Garroni Oreste, editore	Tipografia del dichiarante, Roma, 1913	Roma 22 agosto 1912
59567	Giacosa Giuseppe	« Una partita a scacchi ». Leggenda in versi in un atto, che si dichiara pubblicata la prima volta nel marzo del 1872. Riproduzione, col mezzo della stampa, nel numero di duemila esemplari da vendersi al prezzo di centesimi sessanta l'uno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Lo stesso	La stessa, id.	Roma 22 agosto 1912

ELENCO n. 1 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di gennaio 1913.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
15906	59621	Gialdini Gialdino	« La Bufera ». Melodramma in un atto di Riccardo Biasoni. — Partitura per canto e pianoforte. — (N. di cat. 5452)	Schmidl Carlo, editore	1912 Rappresentato la 1ª volta a Pola (Austria) il 26 novembre 1910 al Politeama Ciscutti	
15918	59660	Gilbert Jean	« Die moderne Eva » (La moderna Eva). Operetta in 3 atti, su libretto di Giorgio Okonkoschy e Alfredo Schönfeld, dalla commedia « Place aux femmes » di Hennequin e Valabrègue. — Partitura per canto e pianoforte	Vitale Ettore	— Rappresentata la 1ª volta a Gratz (Austria) il 10 novembre 1911	Art. 23.
15920	59662	Korolanyi Federico	« Die liebesschule » (La scuola d'amore). Operetta in 3 atti, su libretto di Bela Jenbanch e Robert Pohl. — Partitura per canto e pianoforte	Detto	— Rappresentata la 1ª volta a Lipsia (Germania) il 20 novembre 1909	Art. 23.
15905	59620	Leoncavallo Ruggero	« Zingari ». Dramma lirico in due episodi di E. Cavacchioli e G. Emanuel. — Riduzione completa dello stesso Leoncavallo per canto e pianoforte. (N. di cat. 1767)	Sonzogno Edoardo, editore	1912	
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
15907	59637	Cavacchioli Enrico e Emanuel Guglielmo (Thieben Emil)	« Zigeuner ». Musik-drama in zwei Bildern. Musik von R. Leoncavallo. — Deutsch von Emil Thieben. — Libretto	Sonzogno Edoardo, editore	1912 Non ancora rappresentato in tedesco	
15896	59586	Chiarelli Luigi	« ..... Journal ». Rivista in 3 atti, 5 quadri e... 8 pagine	Chiarelli Luigi	— Non ancora rappresentata all'atto del deposito	Art. 23. — Il titolo va integrato facendolo precedere dal nome del Capoluogo di una delle Provincie italiane
15921	59663	Jenbanch Bela (Vizzotto Carlo)	« La danzatrice scalza ». Operetta in 3 atti. — Musica di Felix Albini. — Versione italiana di C. Vizzotto dal tedesco « Die Barfusstanzerin » — Libretto	Vitale Ettore	— Rappresentata in Italia la 1ª volta a Napoli il 9 agosto 1912	Art. 23.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
15891	59571	Lengyel Melchiorre (Moschino Ettore e Gabor Gius.)	« Il ciclone ». Dramma in tre atti. — Versione italiana di E. Moschino e G. Gabor dall'originale ungherese « Taifun »	Grabinski-Broglio Luigi	— Rappresentata la 1ª volta in italiano al « Chiarella » di Torino il 27 ottobre 1911	Art. 23.
15919	59661	Okonkoschy Giorgio e Schönfeld Alfredo (Fontana Ferdin.)	« La moderna Eva ». Operetta in 3 atti (dalla commedia francese di Hennequin e Valabrègue « Place aux femmes »). — Musica di Jean Gilbert. — Traduzione italiana di F. Fontana dall'originale tedesco « Die moderne Eva ». — Libretto	Vitale Ettore	— Non ancora rappresentata in italiano all'atto del deposito	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere)			
15895	59579	Gastaldon Stanislao	« Avanguardia di monelli ». Bizzarria per pianoforte con illustrazione di F. Scarpelli. — (N. di catal. 111)	Mignani Gaetano	1912 Non ancora eseguita in pubblico all'atto del deposito	
15890	59565	Gianturco Emanuele	« Seconda sonata per pianoforte e violino — (N. di catal. 220-*bis*)	Guariglia Remigia ved. Gianturco	1912 Non ancora eseguita in pubblico all'atto del deposito	
15897	59607	Mascagni Pietro (Peroni Alessandro)	« Isabeau ». Villotta. (Orchestra e coro interno) « Sulla fida chinea ». — Trascrizione facile per pianoforte (piccole mani) di Alessandro Peroni. — (N. di cat. 1731)	Sonzogno Edoardo, editore	1912	
15898	59608	Detto (Detto)	« Isabeau ». Atto 1° — Aria d'Isabeau « Questo mio bianco manto ». — Trascrizione... ut supra. — (N. di catal. 1732)	Detto	1912	
15899	59609	Detto (Detto)	« Isabeau ». Atto 2° — Coro « La vergine cavalchi senza velo ».— Trascrizione... ut supra. — (N. di cat. 1733)	Detto	1912	
15900	59610	Detto (Detto)	« Isabeau ». Atto 3° — Duetto Isabeau e Folco « I tuoi occhi ». — Trascrizione, . ut supra. — (N. di catal. 1734)	Detto	1912	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
15901	59611	Mascagni Pietro (Vitali Mario)	« Isabeau ». Cavalcata d' Isabeau. - Intermezzo sinfonico. — Trascrizione facile per pianoforte (piccole mani) di Mario Vitali. — (N. di catal. 1689)	Sonzogno Edoardo, editore	1912	
15902	59612	Detto (Detto)	« Isabeau ». Atto 2° — Solo di Folco « E passerà ». — Trascrizione... ut supra. — (N. di cat. 1690)	Detto	1912	
15903	59613	Detto (Detto)	« Isabeau ». Atto 3° — Solo di Isabeau. — Trascrizione... ut supra. — (N. di cat. 1691)	Detto	1912	
15904	59614	Detto (Detto)	« Isabeau ». Atto 3° — Duetto di Folco e Isabeau. — Trascrizione... ut supra. — (N. di catalogo 1692)	Detto	1912	
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
15908	59650	Ambrosio (Società anonima)	« Fiammella spenta ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Ambrosio » di Torino, lunga m. 655 circa	Barattolo Giuseppe	1912 Mai proiettata prima del deposito	Depositati 19 campioni-films col riassunto stampato dell' azione
15909	59651	Detta	« I cavalieri di Rodi ». Opera... ut supra, lunga m. 1186 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 66... ut supra
15910	59652	Detta	« Satana ». Opera... ut supra, lunga m. 2145 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 31... ut supra
15892	59575	Anonimo (Imp. Co. of America)	« La moglie di due mariti ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Imp. Co of America »	Rigo Flaminio	— Come sopra	Art. 23. — Presentati, pel visto, 27 campioni di films col riassunto inedito dell'azione
15922	59664	Anonimo (Latium-Films)	« Il serpo ». Opera cinematografica su pellicola della « Latium-Film » di Roma, lunga m. 740 circa	Società an. Latium Film in persona del suo amministratore delegato G. Scotti	1912 Proiettata la prima volta al « Cine-Borsa » di Torino il 16 dicembre 1912	Depositati 37 campioni-films col riassunto stampato dell'azione
15893	59576	Anonimo (Mutoscop Biograph)	« Editta, la figlia del suo principale ». Opera cinematografica su pellicola della « Deutsche Mutoscop e Biograph » di Berlino	Rigo Flaminio	— Non mai proiettata prima del deposito	Art. 23. — Presentati, pel visto, 37 camp. films, col sunto inedito dell'azione
15894	59577	Anonimo (Detta)	« Peccato e penitenza ». Opera cinematografica su pellicola della « Biograph Mutoscope » di Berlino	Detto	— Come sopra	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 camp... ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
15915	59657	Eclipse (Ditta)	« La coscienza di Cavallo Rosso ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Eclipse » di Parigi, lunga m. 668 circa	Barattolo Giuseppe	1912 Non mai proiettata prima del deposito	Depositati 18 campioni-films col riassunto stampato dell'azione
15916	59658	Detta (Barattolo Giuseppe)	« Felicità ritardata ». Opera... ut supra, lunga m. 850 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 33... ut supra
15913	59655	Pasquali e C. (Ditta)	« Supplizio d'anime », ovvero: « Il passato che torna ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Pasquali e C. » di Torino che si dichiara lunga m. 621 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 21... ut supra
15914	59656	Detta	« La ballerina dell'Odeon ». Opera... ut supra, lunga m. 593 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 28... ut supra
15911	59653	Roma Films (Società)	« Fra l'amore e il dovere ». Opera cinematografica su pellicola della « Roma-Films » di Roma, lunga m. 756 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 30... ut supra
15912	59654	Detta	« Supremo sacrificio ». Opera cinematografica su pellicola della « Roma-Films » di Roma, lunga m. 868 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 34... ut supra
15917	59659	Selig (Ditta) (Barattolo Gius.)	« Il Conte di Montecristo ». Opera cinematografica su pellicola della Casa « Selig » di Chicago, lunga m. 975 circa	Detto	1912 Come sopra	Depositati 41... ut supra

Roma, 14 marzo 1913.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 22 giugno 1913, in Cristo, frazione del comune di Alessandria, provincia di Alessandria, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di prima classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 giugno 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 giugno 1913, in L. 102,71.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 giugno 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.11 13	97.36 13	97.41 91
3.50 % *netto* (1902)	98.77 50	97.02 50	97.08 28
3 % *lordo*	65.50 —	64.30 —	64.94 24

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera rileva un miglioramento nella situazione balcanica nel senso che ritiene scongiurata la guerra, se non per buon volere degli alleati, per il volere concorde delle potenze europee.

Le note della Serbia sono accolte dalla stampa estera con qualche deferenza, parendo che siano per diversi punti basate equamente e, comunque, degne di seria discussione e non inammissibili come pretenderebbe la Bulgaria in forza del trattato del 1912. Le note che la Serbia ha presentato sono così telegrafate da Belgrado, 24:

La nota che il Governo serbo ha diretto al Governo bulgaro circa la revisione del trattato rileva anzitutto che bisogna procedere al più presto alla revisione del trattato stesso, degli allegati segreti e della convenzione militare; dice che alcune disposizioni del trattato sono state così modificate che hanno posto in discussione il valore obbligatorio dell'intero trattato ed è annullato il valore anche delle clausole rimanenti.

Il diritto della Serbia è tanto maggiore inquantochè i territori conquistati dagli alleati sono più vasti di quanto era stato preveduto dall'alleanza. La base che doveva servire alla ripartizione è spostata e distrutta. La Bulgaria ottiene tutto il territorio non contestato, mentre la Serbia perde quello che avrebbe dovuto ottenere all'ovest del Char sul litorale Adriatico e che costituiva per essa un interesse vitale. La nuova base dovrebbe essere costituita di comune accordo da tutti gli alleati.

La Serbia osserva poi che secondo la convenzione militare la Bulgaria si era obbligata a fornire per il campo di battaglia del Vardar 100.000 uomini, ma che non potè concederli, costringendo così la Serbia a sacrifici che dovette sopportare da sola e a mobilizzare un esercito molto più forte di quello previsto dalla convenzione militare.

La Serbia inoltre, malgrado non avesse alcun obbligo, sostenne per la Bulgaria sacrifici più importanti sul campo di battaglia della Maritza, inviandovi fin dal principio della guerra due divisioni e poi anche le artiglierie da assedio.

Per tali sacrifici la Serbia reclama compensi e li reclama anche pel fatto che la guerra, benchè lo scopo degli altri alleati fosse raggiunto, venne poi continuata soltanto a causa delle pretese della Bulgaria sulla Tracia e su Adrianopoli.

Il Governo serbo sostiene lungamente che le sue domande di compensi sono conformi ai principî del diritto internazionale e spera che la Bulgaria accetterà il proposto accordo che deve servire di base alla definizione dei rapporti fra i due paesi e a facilitare la liquidazione definitiva del condominio fra gli alleati.

*** La seconda nota serba relativa alla riduzione degli effettivi rileva la concentrazione dell'esercito bulgaro alla frontiera serba che mette in pericolo la liquidazione pacifica del condominio e le altre questioni, che, secondo l'accordo fra Pasic e Ghescioff a Zaribrod, avrebbero dovuto essere risolte amichevolmente.

La nota accenna alla tensione estrema avvenuta fra i due Stati in seguito alla mancata riunione dei quattro presidenti del Consiglio a Salonicco ed ai frequenti attacchi delle pattuglie bulgare contro i serbi.

La Serbia propone quindi la riduzione immediata e simultanea degli effettivi militari, ciò che sarebbe una prova che si è pronti a cercare una soluzione pacifica per tutte le questioni pendenti.

La terza Nota è una risposta del Governo serbo alla Nota bulgara che risponde alla proposta serba circa la riduzione degli effettivi.

La Serbia si duole del rifiuto della Bulgaria circa la riduzione stessa; dice che le condizioni poste dal Governo bulgaro non possono essere accettate perchè non facilitano la soluzione pacifica della vertenza e pregiudicano la soluzione del problema a favore dei bulgari; accenna alla zona contestata, zona che la Bulgaria non vuol riconoscere pretendendo che essa si trovi più a nord di quella indicata dalla Serbia; sostiene che l'esercito serbo debba occupare la zona conquistata soltanto dai serbi e che l'occupazione mista sia riservata alla zona conquistata insieme dagli eserciti serbi e bulgari.

Il Governo serbo respinge la condizione che l'esercito bulgaro partecipi all'occupazione della zona conquistata dai serbi; ripete la proposta di procedere alla smobilizzazione riducendo gli effettivi ad un quarto; propone che i presidenti del Consiglio si riuniscano al più presto possibile a Pietroburgo e che in caso di insuccesso si ricorra all'arbitrato sopra una base nuova e larga per tutte le questioni che si riferiscano al condominio, ma non ledano gli interessi vitali della Serbia.

Abbiamo già riferito come le dimissioni di Pasic da presidente del Gabinetto serbo abbiano avuto motivo dal dissenso di due ministri alla proposta di Pasic di accettare l'arbitrato russo senza condizione di sorta. Però, l'intransigenza di quei due ministri dissenzienti non rappresentando la maggioranza della Scupcina, il Re di Serbia non accettò le dimissioni di Pasic, o, per meglio dire, accettò le dimissioni del Gabinetto incaricando nuovamente Pasic della formazione.

Ecco in merito i dispacci che si hanno da Belgrado, 24:

Non avendo il Re accettato le dimissioni del Gabinetto Pasic, il presidente del Consiglio d'accordo col Sovrano ha deciso di convocare dopodomani la Scupstina per esporre la situazione e domandare alla Camera di pronunciarsi sulla questione dell'arbitrato.

*** Pasic è stato incaricato della formazione del nuovo Gabinetto.

Tutti gli ex-ministri ad eccezione di quelli della guerra e della giustizia, conservano il loro portafoglio.

Corre voce che la Serbia consenta a sottoporre all'arbitrato dello Czar la divergenza con la Bulgaria. Tale determinazione sarebbe dovuta agli sforzi insistenti che la Russia e la Gran Bretagna hanno fatto costantemente in questo senso.

*** Si assicura che la soluzione della crisi ministeriale mediante la ricostituzione del Gabinetto Pasic sia imminente.

La Commissione finanziaria internazionale ha ripreso i suoi lavori e li continua, quale siasi la situazione politica balcanica, essendosi dichiarato che questa è indipendente, almeno per ora, dai nuovi avvenimenti possibili, perocchè riguarda stato di cose e fatti preesistenti ed immutabili.

Intorno ai lavori si ha da Parigi, 24:

La Commissione finanziaria per le questioni balcaniche si è riunita stamani in Comitato del debito sotto la presidenza di Margerie.

Al principio della seduta Valaoridis, a nome delle Delegazioni degli Stati balcanici, ha formulato alcuni considerando e riserve preliminari riguardo ai principî di equanimità che debbono inspirare l'esame della questione relativa alla ripartizione del debito ottomano.

La delegazione ottomana ha sottoposto al Comitato alcune tabelle indicanti la situazione del debito alla vigilia della dichiarazione di guerra e che indicano lo stato delle entrate del debito durante gli ultimi tre esercizi finanziari e il servizio dei vari prestiti e ha ini-

ziato l'esame della prima tabella (situazione del debito ottomano all'1-14 settembre 1912).

Senza entrare in merito, il Comitato sotto la direzione del vice presidente Helfferich, ha proceduto all'esame delle cifre iscritte in queste tabelle.

Vi sono poi stati scambi di vedute per quanto concerne il debito unificato in circolazione, i lotti turchi, il prestito di Bagdad (seconda e terza serie), il prestito garantito dal tributo dell'Egitto ecc.

La discussione in merito per tutti questi punti è stata rinviata ad ulteriori sedute.

***

Da Pietroburgo, 24, giunge una notizia sensazionale, la quale se dovesse venir presa in considerazione porterebbe chissà quali nuove complicazioni. Ecco il dispaccio che la riferisce:

I giornali pubblicano un appello che la popolazione della Macédonia rivolge alle potenze alleate balcaniche per invitarle a consentire alla creazione di una Macedonia libera e indipendente, ritenendo che questa sia la sola soluzione ragionevole e pratica del conflitto attuale.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re è partito ieri in forma privatissima per San Rossore accompagnato da S. E. il generale Brusati e da altri personaggi delle case civile e militare.

Alla stazione ossequiarono il Sovrano l'on. sen. Annaratone, prefetto della Provincia, e S. E. il generale Ponzio-Vaglia.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri l'altro, in privata udienza S. E., il vice ammiraglio Bettòlo, il quale, come presidente dell'Istituto coloniale italiano, gli offerse il primo conio in oro della medaglia dei benemeriti, eseguita con squisito senso d'arte dalla Regia Zecca di Roma, per conto dello stesso Istituto.

S. M. s'intrattenne amabilmente coll'illustre uomo, elogiando la esecuzione della medaglia e informandosi delle cose dell'Istituto.

S. M. la Regina Margherita, iermattina, accompagnata dalla marchesa Di Villamarina, si è recata a Villa Giulia a visitare il Museo Nazionale. È stata ricevuta dall'on. Barnabei, dal prof. Colini, direttore del Museo, e dagli ispettori dottori Morpurgo e Giglioli. Per più di due ore la Regina Madre si trattenne a visitare minutamente le varie collezioni ed alcuni dei cimeli non ancora esposti.

Lasciando quel gran centro d'arte, l'Augusta Signora espresse la sua alta soddisfazione per il razionale ordinamento delle collezioni e la cura con cui sono tenute.

In Campidoglio — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera, alle ore 21, in seduta pubblica.

Al generale Ameglio. — Iermattina, a Napoli, all'Hôtel Bertolini ha avuto luogo la consegna della spada d'onore al generale Ameglio.

Erano presenti i soli componenti il Comitato per le onoranze al generale e qualche ufficiale di alto grado.

La spada è un artistico e pregevole lavoro dello scultore Eugenio Avolio, napoletano.

L'elsa, che è in argento brunito, è sormontata dalla figura, in oro massiccio, di un centurione romano che è nell'atto di riprendere il combattimento.

Sull'impugnatura dell'elsa sono due palme simboleggianti la storica battaglia, legate tra loro da due scudi portanti lo stemma di Napoli e della Trinacria, patria del generale.

Sul traversino dell'elsa sono adagiate due figure, in oro massiccio, rappresentanti la schiavitù e la storia. Nel centro dell'elsa è impressa la dedica:

« Al generale Ameglio Napoli offre ».

Ad un terzo della lama, su fondo bleu, con fregi d'oro, è inciso il motto « Invicta ».

Il comm. Minozzi, presidente del Comitato, nel porgere l'artistica spada al generale ha pronunciato parole ispirate ad alti sentimenti patriottici.

Il marchese Del Carretto, sindaco di Napoli e presidente onorario del Comitato, ha anch'egli esaltato l'opera compiuta in Libia dal generale Ameglio, che fra la più viva commozione così ha risposto:

« Avoi, caro amico Minozzi, a voi marchese Del Carretto, sindaco di questa Napoli che tutti intendono ed amano, io debbo tutta la mia riconoscenza per la dimostrazione che oggi mi viene fatta, dimostrazione che viene da Napoli patriottica. Perciò essa sarà ragione di orgoglio per me; ma la spada, intendiamoci bene, la conserverò come una sacra reliquia, come il più caro omaggio al valore dei nostri umili soldati, onde più forte sarà la riconoscenza che io sento per le loro madri.

Nell'ultima guerra l'Italia ha affermato la propria coscienza nazionale; tale affermazione avrà un valore reale fin quando ci saranno cuori che intendano l'avvenire della patria nel mondo. Sia lode a coloro che, coscenti tutori dell'onore d'Italia, seppero lanciare la nazione in guerra.

Non tutti intendono la responsabilità cui si va incontro quando si lancia nella lotta un paese, specie allorchè non è completa la coscienza politica del popolo, ma è certo che questa coscienza si va formando e che la guerra recente costituisce una vera affermazione del carattere della nuova Italia.

La dimostrazione di affetto che oggi io raccolgo, l'accetto di cuore perchè mi viene da Napoli ed è rivolta a tutti i soldati d'Italia. E di ciò vi ringrazio con tutto l'affetto fraterno pregandovi di estendere a tutti i sottoscrittori la mia gratitudine per l'omaggio affettuoso che hanno voluto tributarmi ».

Il generale Ameglio ha poscia offerto una colazione all'Hôtel Bertolini ai componenti il Comitato.

Festa militare. — Nella caserma di San Francesco a Ripa, in Roma, ieri fu celebrato, dai bersaglieri colà di stanza, il 47° anniversario della battaglia di Custoza, durante la quale, a Montevento, il secondo reggimento dell'arma gloriosa meritò la medaglia al valore.

Il colonnello Menarini passò in rivista le truppe e pronunziò un discorso di circostanza e consegnò ai bersaglieri che si erano segnalati nella guerra libica le onorificenze guadagnatesi. Ebbero poi luogo un'accademia di scherma tra ufficiali e dei riusciti esercizi ginnastici tra i militi.

Gli invitati poscia visitarono il museo storico cotanto ricco di patriottici cimeli.

Commemorazione patriottica. — Ieri, ricorrendo l'anniversario della battaglia del 24 giugno 1859, agli Ossari di San Martino e Solferino ebbe luogo la commemorazione.

Presenziavano le autorità civili e militari, Associazioni, veterani, il console di Austria-Ungheria a Venezia e il console di Francia a Milano, il senatore Cittadella Vigodarzere e l'onorevole deputato Da Como.

Dopo la cerimonia religiosa, celebrata nella chiesetta dell'Ossario a San Martino, le autorità e gli invitati si riunirono a banchetto alla fine del quale il conte Giusti, presidente della Società degli ossari, commemorò il defunto presidente on. senatore Arrivabene. Fece quindi un parallelo fra i martiri dell'indipendenza e i caduti della Libia, mandando a questi un reverente saluto. Dette infine lettura di molte adesioni e di un telegramma del Governatore della Tripolitania generale Garioni e del testo dei dispacci da inviarsi ai Sovrani e al presidente onorario degli ossari comm. Maluta.

Parlò quindi l'on. senatore Cittadella Vigodarzere.

Ebbe poscia luogo l'estrazione dei premi della lotteria a favore delle famiglie dei caduti nella storica giornata.

Anche a Custozza si è solennemente commemorata la battaglia del 24 giugno 1866 alla presenza delle autorità civili e militari, della provincia, nonchè di rappresentanze, di associazioni, scuole e istituti.

Vennero deposte corone nella chiesetta dell'ossario.

Il colonnello Costa pronunziò un patriottico discorso, fregiando indi, a nome del ministro della guerra, della medaglia al valore guadagnata in Libia due soldati, Attilio Migliorazzi e Giuseppe Cunego.

Cortesie internazionali. — Lo *Yacht Club* imperiale di Kiel ha posto i suoi locali a disposizione degli ufficiali della nave italiana *Amalfi* durante il soggiorno a Kiel.

Il capo della stazione navale del Baltico, ammiraglio Von Coerper, il capo della flotta d'alto mare, vice-ammiraglio Von Ingenhol, insieme coll'addetto navale italiano, hanno visitato l'*Amalfi*.

L'equipaggio dell'*Amalfi* accompagnato da sottufficiali e da marinai tedeschi ha visitato la città e il porto di Kiel.

*** Il municipio di Parigi ha ricevuto alle 3 pom. nelle sale municipali i rappresentanti dell'università popolare di Firenze.

Dalon, vice presidente del Consiglio municipale, in nome della presidenza, ha ricevuto gli invitati. Egli ha dato il benvenuto agli ospiti.

Il presidente del Consiglio generale della Senna ed il direttore dell'istruzione, a nome del prefetto della Senna, si sono associati alle sue parole.

S. E. l'ambasciatore d'Italia Tittoni, l'ex sindaco di Firenze avvocato Sangiorgi ed il direttore dell'Università popolare di Firenze hanno ringraziato i rappresentanti del municipio di Parigi per la calorosissima accoglienza fatta ai membri dell'Università popolare. Hanno terminato i loro discorsi con grida di « Viva Parigi! ».

Terminato il ricevimento gli invitati hanno visitato i locali del Municipio.

S. E. Tittoni nel suo discorso ha espresso la sua sincera riconoscenza verso il municipio di Parigi. Ha detto che con grande soddisfazione egli constata che Parigi non trascura alcuna occasione per attestare la sua simpatia alle nazioni amiche. Ha indi ricordato che la città di Parigi aveva inviato suoi rappresentanti all'Esposizione di Torino; oggi - ha detto - è essa che riceve con grande cordialità i membri dell'Istituto popolare di Firenze. L'on. Tittoni ha terminato dicendo che tali specie di manifestazioni riavvicinano molto le due nazioni.

A queste parole tutti i presenti hanno emesso il grido di « Viva Parigi! ».

Fratellanza latina. — La Lega franco-italiana di Parigi ha celebrato ieri sera con un banchetto, dato sotto la presidenza di Bellan, ex presidente del Consiglio municipale di Parigi, l'anniversario della battaglia di Solferino e San Martino.

Sedevano alla tavola d'onore il senatore Michel, i professori Dejob e Cafayre, il comandante Jouaneaux, rappresentante del ministro della guerra, ed altri.

Al *dessert*, dopo un discorso del segretario generale della Lega franco-italiano, Enrico Michel ha bevuto all'unione dell'Italia, della Spagna e della Francia, le tre sorelle egualmente desiderose di lavorare alla causa dell'umanità.

Bellan ha chiuso la serie dei brindisi leggendo dispacci diretti dalla Lega franco-italiana al ministro della guerra italiano e al ministro della guerra francese.

Italiani all'estero. — La delegazione italiana, cotanto festeggiata in Russia dove venne inviata a compiere visite e studi industriali, è giunta ieri a Odessa da Kiew.

La delegazione è stata ricevuta alla stazione dai rappresentanti dell'alta amministrazione, dalla colonia italiana con a capo il console, dai rappresentanti della città, dei negozianti e dai membri della borsa.

Rispondendo al discorso di benvenuto rivoltogli, il conte Rossi ha fatto rilevare che il viaggio della delegazione italiana in Russia, il quale, cominciato a Varsavia, termina oggi a Odessa, ha lasciato nel cuore dei membri della delegazione una indimenticabile impressione.

Dopo aver visitato la cattedrale e la borsa e il teatro municipale, la delegazione si è recata al Municipio, ove il sindaco ha rivolto agli ospiti italiani nuovi auguri di benvenuto.

Poco dopo il meriggio venne offerto alla delegazione un banchetto d'onore dal corpo dei mercanti di Odessa e dalla succursale locale della Camera di commercio russo-italiana. Sono stati pronunciati entusiastici brindisi alla salute del Re d'Italia e dell'Imperatore di Russia accolti con urrà ed evviva, ed al suono degli inni italiano e russo.

Il presidente del Comitato della borsa del commercio Kotlarevsky ha ricordato l'unione storica che lega l'Italia alla Russia sia dal punto di vista dell'arte come da quello del commercio.

Il senatore Rossi ha dimostrato come gli avvenimenti di Messina e di Racconigi abbiano consolidato i sentimenti cordiali fra l'Italia e la Russia. Ha terminato dicendo che l'attuale visita in Russia della delegazione italiana deve unire le due nazioni più strettamente dal punto di vista economico.

Dopo la visita della città, dei dintorni, di alcune officine e della residenza del Consolato d'Italia la delegazione italiana è partita ieri sera per l'Italia salutata cordialmente da tutte le notabilità.

Grida di urrà ed evviva hanno echeggiato anche dopo la partenza del treno.

Istituto internazionale di agricoltura. — È uscito il numero di giugno del « Bollettino di statistica agraria », edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dell'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

Esso pubblica le tabelle contenenti i dati della superficie coltivata e dello stato delle colture per il frumento, la segale, l'orzo, l'avena, il mais e il riso, e per i primi quattro cereali, dà anche, per alcuni paesi, la previsione del raccolto.

Seguono le notizie sulla campagna bacologica.

In Italia il raccolto piuttosto scarso della foglia determinerà una diminuzione nel prodotto dei bozzoli.

La fioritura della vite è avvenuta generalmente in buone condizioni, e si è migliorato lo stato della coltura che aveva più o meno sofferto per il freddo durante l'aprile.

In Italia si prevede un raccolto piuttosto abbondante.

Importanti notizie sono pure date per le colture del lino, della barbabietola, della canna di zucchero, del tabacco e del cotone.

Seguono le notizie complementari sui raccolti dell'anno 1912 nell'emisfero settentrionale e sulle colture nell'emisfero meridionale

Chiudono il bollettino le tabelle contenenti i dati delle importazioni e delle esportazioni dei principali cereali e del cotone, degli stocks visibili dei cereali, e finalmente i prezzi quotati sui principali mercati per gli stessi prodotti.

Pubblicazioni ufficiali. — Il Ministero degli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali) pubblica i seguenti rapporti:

« L'unione sud-africana » del cav. Medici dei marchesi di Marignano nob. Francesco, R. console di Johannesburg, contenente notizie sull'origine storica dell'Unione, sulla sua costituzione, sui partiti politici, sulla questione delle lingue, sul problema dell'emigrazione, su quello indigeno e della difesa nazionale, sull'agricoltura, l'industria ed il commercio d'importazione ed esportazione, sulla politica economica dello Stato, sui mezzi di comunicazione ecc. Al

volume è annessa una carta politico-amministrativa dei territori costituenti l'Unione.

« Il commercio e le industrie della Germania nel 1912 » del signor F. Taliani, segretario della R. Ambasciata in Berlino, contenente notizie e dati sull'industria del ferro, dei carboni, sulle industrie meccaniche, elettrotecniche, della porcellana, del vetro, degli olii e grassi, delle pelli e degli oggetti in pelle, sull'agricoltura, sul mercato del danaro e del lavoro, sulla posizione della Germania nel mercato mondiale, ecc ».

" Esemplari di merletti moderni ". — Di questa splendida raccolta, dovuta alle cure intelligenti del compianto comm. Michelangelo Jesurum, e che il suo degno congiunto cav. Aldo, con gentile quanto opportuno pensiero, dedica in memoria del collettore alla stampa ed alle signore clienti della sua Ditta, ci giunge ora la X serie, comprendente delle cento promesse tavole i numeri dal 55 al 60 inclusive.

Come le precedenti, sono anche queste mirabili per l'intrinseco pregio dei modelli svariatissimi e per l'evidenza rara della riproduzione fotografica che esige il tatto per disingannare l'occhio; e noi vorremmo possedere il buon gusto e la competenza delle graziose persone che condividono con noi la fortuna di così bel regalo per tesserne i meritati elogi. Esse, certo, meglio di noi, apprezzeranno, nel centro n. 55, quelle figurine tanto ben rilevate, di cui riesce meravigliosa la consistenza in confronto al velo tenuissimo che le sostiene; nei due merletti di Burano del n. 57, nel più grande specialmente, la genialità del disegno e la stupenda confezione; nello *store* n. 60 la leggiadria insuperata, forsanco dagli stessi Jesurum. Noi ci limitiamo a registrare questo nuovo successo dell'arte italiana.

Marina mercantile. — Il *Napoli*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra diretto a Napoli e Genova. — Il *San Paolo* della Società Italia, è partito da Napoli per Dacar, Bahia e Santos. — Il *Veniero*, della Società veneziana, è giunto a Palamos. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è giunto a Bombay — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana, ha transitato dai Dardannelli diretto a Cette. — L'*Ancona*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — L'*Italia*, della N. G. I. è partito da Pernambuco per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 24. — *Reichstag.* — Si esaurisce la seconda lettura dei progetti per gli armamenti e sui crediti supplementari.

Sulla domanda di 6 milioni e 1/4 per il 1913 destinati al completamento della flotta dei dirigibili, il tenente generale Wandel, commissario del Governo, dichiara che, dato lo stato attuale della tecnica, i dirigibili rigidi sono preferibili ai non rigidi.

L'Amministrazione militare continuerà a procurarsi dirigibili a tipo non rigido per scopi speciali in tempo di guerra, pei quali sono specialmente adatti.

COSTANTINOPOLI, 24. — Le dodici esecuzioni capitali sono state eseguite stamane alle 4 del mattino, a Stambul, sulla piazza di Bayazet dinanzi al Ministero della guerra, vicino al luogo ove è stato commesso l'attentato contro Mahmud Chewet pascià

Il patibolo era circondato da forti cordoni di soldati. Tutti i condannati ostentarono uno straordinario sangue freddo.

I cadaveri vennero lasciati esposti per parecchie ore.

Le esecuzioni capitali hanno prodotto grandissima impressione.

Un pubblico numeroso riempiva la piazza. La polizia, la gendarmeria e i militari mantenevano l'ordine.

CHERBOURG, 24. — Stamane, alle 7, fra le salve dei cannoni, il *Courbet*, avente a bordo il presidente Poincaré, accompagnato dalla squadra francese, ha levato l'àncora facendo rotta per l'Inghilterra.

Il tempo è splendido.

MESSICO, 24. — Si annunzia da fonte non ufficiale che i ribelli si sono impadroniti di Durango; si ignora la sorte della guarnigione federale.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il Sultano ha confermato dodici delle condanne a morte pronunciate dalla Corte marziale, compresa quella di Djamad pascià. I condannati sono stati giustiziati stamane.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il Governo bulgaro ha pregato la Porta di dare il suo gradimento alla nomina dell'ex-ministro Franghia a ministro a Costantinopoli.

La nomina del ministro turco a Sofia è imminente. I due inviati assumeranno subito la loro carica.

MADRID, 24. — Il generale Afan telegrafa che la giornata di ieri si è svolta nella tranquillità.

Le operazioni di rifornimento si sono effettuate senza che sia stato sparato un sol colpo di fucile.

Il generale aggiunge che il combattimento dell' altro ieri è stato disastroso per il nemico, il quale ha lasciato nelle mani degli spagnuoli 48 cadaveri e numerose armi.

Il nemico, secondo informazioni di fonte indigena, si concentra di nuovo sotto gli ordini di Cheik el Hassen.

LONDRA, 24. — Tutti i giornali della sera pubblicano articoli di saluto per Poincaré.

La *Westminster Gazette* si augura che una détente si produca tra la triplice alleanza e la triplice intesa.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati* — Seduta antimeridiana. — Si riprende la discussione del progetto di legge militare.

Augagneur sostiene il suo controprogetto. Dice che vi sono 92 mila soldati impiegati che si potrebbero restituire al servizio attivo.

Il servizio dei due anni gli sembra dunque sufficiente.

Jaurès sostiene una mozione che tende a rinviare la discussione e chiede che la Commissione dell'esercito comunichi prima di giovedì il rapporto sulla cifra esatta del supplemento di uomini che il progetto di legge esige per la sua applicazione.

Jaurès insiste sulle gravi divergenze che esistono tra le sue cifre e quelle della Commissione. Egli ritiene che la votazione della sua mozione sia una questione di lealtà.

La Camera si mostra assai nervosa.

Il generale Le Grand confuta le cifre di Jaurès.

La confusione nell'aula è enorme.

Il presidente della Commissione e parecchi deputati parlano contemporaneamente.

Finalmente George Leygues riesce a farsi ascoltare. Egli nella sua qualità di membro della maggioranza della Commissione dell'esercito afferma che non deve sussistere alcun equivoco e nell'interesse stesso della legge si associa alla mozione Jaurès.

Le Hérissé, presidente della Commissione, accetta allora tra grandi rumori il rinvio del progetto alla Commissione.

Dopo lunga e vivace discussione si fissa a domani nel pomeriggio il seguito della discussione della legge militare.

Le seduta è tolta.

PORTSMOUTH, 24. — Il tempo è alquanto freddo. Il mare agitato fa ondeggiare le numerose imbarcazioni piene di curiosi. Le rive sono gremite di folla.

Non appena la *Courbet* giunge in rada, l'ammiraglio, sir Edmund S. Poe, primo aiutante di campo navale, addetto alla persona del presidente, sale a bordo per salutare Poincaré a nome del Re.

Alle 13,20 il *Fire Queen* accosta.

La folla acclama lungamente Poincaré, che è a capo scoperto sul ponte.

Il presidente sbarca sul molo delle ferrovie del sud, ricevuto dal principe di Galles, accompagnato dall'ambasciatore francese Cambon.

Alle 13,25 Poincaré giunge alla stazione di Portsmouth, dove nel salone preparato per la circostanza, il sindaco alla testa del Consiglio municipale legge al Presidente Poincaré un indirizzo, al quale il Presidente risponde: Porto a S. M. il Re e al popolo inglese i

voti unanimi del mio paese e sono molto commosso di trovare dovunque, fino dal mio arrivo, tanta cortese premura.

Alle 13,50 il Presidente e il Principe di Galles, con i loro seguiti, salgono sul treno speciale e partono per Londra acclamati dalla folla. La musica suona la Marsigliese.

LONDRA, 24. — Il treno reale col presidente della Repubblica, Poincaré, e col Principe di Galles è giunto alla stazione di Vittoria alle 15.30.

Il presidente è stato ricevuto alla stazione da Re Giorgio, dal duca di Connaught, dal principe Arturo di Connaught, dal primo ministro Asquith, dal segretario di Stato per gli esteri sir Edward Grey, dal segretario di Stato per gli interni Mac Kenna, da sir F. Bertie, ambasciatore inglese a Parigi, e dalle autorità civili e militari.

La stazione era splendidamente decorata con bandiere, ghirlande e scudi.

Al momento in cui il presidente Poincaré scendeva dal vagone, il Re gli ha stretto cordialmente la mano, mentre la musica suonava la Marsigliese.

Dopo aver passato in rivista la guardia d'onore il presidente Poincaré è salito nella vettura di gala ove è rimasto un momento in piedi, a testa scoperta, mentre la musica intuonava la Marsigliere.

Subito si è formato il corteo, che si è diretto al Saint James Palace destinato a residenza del signor Poincaré durante il suo soggiorno a Londra.

La vettura di gala col Re e col signor Poincaré era seguita da cinque altre vetture nelle quali si trovavano i principi inglesi ed i seguiti francese ed inglese.

Le truppe facevano ala lungo tutto il percorso. Le vie erano pavesate.

Il corteo è giunto al palazzo di Saint James alle 15,42 fra una immensa folla che acclamava entusiasticamente.

Mentre il presidente passava per l'Hyde Park Corner la musica dei granatieri della guardia ha suonato la Marsigliese ed il God save the King.

LONDRA, 24. — Nel momento in cui il presidente della Repubblica francese entrava nel palazzo di San Giacomo è stata issata alla sommità del palazzo stesso la bandiera francese.

La numerosa folla che si trovava dinanzi al palazzo agitava cappelli e fazzoletti.

Dalle finestre dei clubs vicini, dove si accalcavano i membri dell'aristocrazia, partivano entusiastiche acclamazioni.

Il Re Giorgio ed il principe di Galles hanno accompagnato Poincaré fino agli appartamenti a lui riservati.

Poincaré ha detto al Re di essere molto commosso per l'accoglienza che gli era stata fatta.

Quindi il presidente ha accompagnato il Re ed il principe di Galles fino ai piedi dell'atrio.

LONDRA, 24. — Alle ore 20,30 ha avuto luogo al palazzo di Buckingham il pranzo di gala.

Il Re ha pronunciato il brindisi seguente:

« Non potrei essere più felice, signor presidente, di darvi il benvenuto in questo paese e di dirvi quanto sono sensibile alla cortesia della quale mi date prova facendomi visita subito dopo il vostro insediamento nell'eminente ed alta posizione che occupate.

I rapporti che le nostre due nazioni vicine hanno tra loro da molti secoli, hanno permesso a ciascuna di esse di approfittare della cultura intellettuale e della prosperità materiale dell'altra. Un aumento progressivo di rispetto, di benevolenza e di mutuo accordo ne è il risultato.

Sin dalla firma, nel 1904, degli atti diplomatici che hanno così amichevolmente posto fine alle nostre divergenze, le due nazioni hanno armoniosamente e cordialmente cooperato agli affari di interesse internazionale e si sono sentite attratte l'una verso l'altra da uno stesso interesse e da un identico scopo.

I nostri Governi hanno costantemente in vista il mantenimento della pace e, dalle due parti, ci adoperiamo a conseguire questo nobile scopo; in questi ultimi mesi, quando gravi questioni internazionali si succedevano, lo spirito di fiducia e di franchezza reciproca col quale la Francia e la Gran Bretagna si sono occupate di questi diversi problemi, ha provato che esso era un inestimabile vantaggio.

Noi proviamo viva soddisfazione, constatando che, in presenza delle gravi difficoltà, che l'Europa ha attraversato, tutti gli sforzi delle grandi potenze interessate non hanno cessato di tendere verso la pace.

Io mi considero specialmente fortunato di avere quale ospite un uomo di Stato così distinto per i suoi servigi e di così alta reputazione che il suo nome non è soltanto eminente tra quelli degli uomini politici, ma occupa un posto in quella illustre Accademia, che, da più di tre secoli, è la gloria della Francia e l'invidia dell'Europa.

Desidero anche dirvi, signor presidente, quanto vivamente apprezzi i vostri sentimenti di rispetto e di stima verso i miei illustri predecessori, la Regina Vittoria e il mio bene amato genitore.

Due volte, durante l'anno scorso, voi avete espresso questi sentimenti in modo altrettanto amabile quanto eloquente. Vi assicuro, signor presidente, che essi mi hanno profondamente commosso e che essi resteranno sempre scolpiti nella mia memoria.

Alzo il mio bicchiere per augurarvi, signor presidente, felicità e prosperità, per assicurarvi dei voti sinceri che io formo affinchè la grande nazione francese abbia un glorioso avvenire e affinchè le relazioni tra i nostri due paesi continuino in una stretta intimità e con una vitalità inalterabile.

LONDRA, 24. — Ecco il brindisi del presidente in risposta a quello del Re:

« Sire! La cordiale accoglienza che Vostra Maestà ha voluto farmi, gli attestati di simpatia che mi sono stati prodigati sin dal mio arrivo dal Governo reale, la sollecitudine che il popolo di Londra dimostra nel festeggiare il rappresentante della Francia susciteranno nei miei compatrioti un movimento generale di gioia e di riconoscenza.

Cogliendo con gratitudine l'occasione che Vostra Maestà mi ha così amabilmente offerto di farle visita in quest'anno, mi sono anche proposto di dare a Vostra Maestà un pegno dei miei personali sentimenti e di portare alla grande Nazione britannica il fedele ricordo del mio paese.

Per farmi questa sera l'interprete dell'opinione pubblica francese non ho che da ricordarmi le eloquenti dimostrazioni delle quali sono stato sovente testimonio, come l'anno scorso sulle rive del Mediterraneo, quando durante solennità che V. M. ha la bontà di non aver dimenticato, una folla entusiasta acclamava la tenuta marziale degli equipaggi reali o, come anche ieri, quando alla mia partenza dalla Francia, la Normandia fremente moltiplicava gli evviva all'indirizzo dell'Inghilterra.

L'amicizia che unisce le due Nazioni è, oggi, presso l'una come presso l'altra, profondamente radicata nell'anima popolare. La storia e il tempo si sono incaricati essi stessi di coltivarla. Essa era in germe nella stima tradizionale che i secoli hanno sviluppato tra la Gran Bretagna e la Francia, e non ha cessato di aumentare persino nei passati dissensi. Il giorno nel quale sono state felicemente risolte le questioni che parevano mettere in contraddizione, su parecchi punti del globo, i nostri rispettivi interessi, i due popoli hanno, infine, ceduto alla loro naturale disposizione.

Al loro mutuo rispetto si è, a poco a poco, unito l'affetto, ed alla cortesia delle loro antiche relazioni si è senza fatica congiunta una fiduciosa intimità.

Durante i gravi avvenimenti che si sono da alcuni mesi succeduti, che hanno tenuto tanto tempo l'Europa in allarme e che sono ancora ad essa cagione di gravi preoccupazioni, i due Governi hanno potuto ogni giorno apprezzare i benefizi di un' intesa, che ha loro permesso di stabilire tra essi una collaborazione costante, di stu-

diare in pieno accordo i problemi che si presentano e di concertarsi facilmente sulle desiderabili soluzioni.

In questa quotidiana cooperazione essi non hanno cessato di adoperarsi a scongiurare l'estensione e la ripresa delle ostilità e a prevenire tra le grandi potenze conflitti, le conseguenze dei quali sarebbero incalcolabili.

Come l'Inghilterra, la Francia si è felicitata di poter lavorare a quest'opera di pace col perseverante concorso di tutte le cancellerie e continuerà con lo stesso cuore a fare sforzi, perchè l'armonia, della quale l'Europa ha dato il salutare esempio, non sia in avvenire turbata.

Alzo il mio bicchiere in onore di V. M., di S. M. la Regina che mi ha accolto con tanta grazia, di S. M. la Regina Alessandra, di S. A. R. il principe di Galles, che mi è tanto gradito rivedere a Parigi quest'anno, e di tutta la famiglia Reale. Bevo alla prosperità e alla grandezza del Regno Unito.

LONDRA, 24. — Alle 5,48 Poincaré, accompagnato dal seguito, si è recato a Albert Gate, all'ambasciata di Francia ove era atteso dal personale dell'ambasciata stessa.

La folla ha acclamato il presidente.

LONDRA, 24. — La polizia di Devensport ha arrestato oggi quattro giovani che hanno confessato di avere collocato sabato scorso traverse di legno sotto il tunnel della ferrovia.

Si è scoperto anche un tentativo d'incendio in un vagone. L'interno del vagone è stato molto danneggiato.

Si crede si tratti di un altro attentato degli arrestati.

COSTANTINOPOLI, 24. — Il capitano Kiazim, condannato a morte, prima di essere giustiziato ha esclamato: Evviva la giustizia! Abbasso la Turchia! Abbasso i massoni! Debbo morire; ma nel paese sorgeranno centinaia di migliaia di Kiazim.

TEVFIK, 24. — Damad Sali pascià, nonchè il capo dello stato maggiore generale, colonnello Fuad, hanno dimostrato un'attitudine ferma e calma.

BELGRADO, 24. — Corre voce che la Scupstina sarà convocata per il 26 corrente.

SOFIA, 24. — Nei circoli governativi corre voce che il presidente dei ministri, dott. Daneff, partirà per Pietroburgo, accompagnato da Ghescioff, per partecipare alla conferenza di Pietroburgo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Regio Osservatorio del Collegio romano

24 giugno 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.6
Termometro centigrado al nord	27.4
Tensione del vapore, in mm.	10.87
Umidità relativa, in centesimi	40
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	12
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	27.5
Temperatura minima, id.	16.0
Pioggia in mm.	—

24 giugno 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sul Golfo di Guascogna, minima di 758 sul mar Nero; massimo secondario di 766 a S della Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito, fino a 5 mm. al S e Sicilia; temperatura aumentata al nord, centro e Sardegna, irregolarmente variata altrove; piogge sparse, sulle Marche, Umbria, Abruzzo e sud; qualche temporalo in Basilicata.

Barometro: livellato intorno a 765.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo prevalentemente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 giugno 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	24 7	17 3
Sanremo	—		—	—
Genova	coperto	calmo	23 8	17 9
Spezia	1/2 coperto	calmo	23 7	14 8
Cuneo	3/4 coperto	—	25 4	15 1
Torino	1/4 coperto	—	26 1	15 2
Alessandria	—		—	—
Novara	1/4 coperto		28 0	16 5
Domodossola	3/4 coperto		26 8	14 0
Pavia	1/4 coperto		28 1	13 7
Milano	1/2 coperto		28 5	16 0
Como	1/2 coperto		27 5	18 0
Sondrio			—	—
Bergamo	1/4 coperto		23 5	13 0
Brescia	1/2 coperto		24 0	13 1
Cremona	1/4 coperto		28 2	15 6
Mantova	sereno		25 0	13 3
Verona	1/4 coperto		26 0	15 1
Belluno	1/2 coperto		22 6	15 6
Udine	1/2 coperto		23 0	17 0
Treviso	3/4 coperto	—	24 9	15 9
Vicenza	sereno		25 2	17 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	23 2	18 1
Padova	3/4 coperto	—	25 0	15 9
Rovigo	1/4 coperto		25 6	15 0
Piacenza	1/4 coperto	—	25 1	15 0
Parma	sereno		26 0	14 0
Reggio Emilia	sereno		25 2	15 3
Modena	1/2 coperto		24 3	15 4
Ferrara	1/2 coperto	—	23 9	15 6
Bologna	1/4 coperto		24 0	17 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		21 8	14 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	27 4	13 0
Ancona	sereno	calmo	23 0	13 8
Urbino	sereno		22 4	14 6
Macerata	1/4 coperto	—	20 0	13 9
Ascoli Piceno	sereno	—	21 2	13 5
Perugia	sereno	—	19 0	13 0
Camerino	1/4 coperto	—	18 1	11 0
Lucca	sereno	—	25 2	14 1
Pisa	sereno	—	25 2	11 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	24 6	14 0
Firenze	sereno		26 6	14 0
Arezzo	1/2 coperto	—	22 6	12 4
Siena	1/4 coperto		21 9	15 1
Grosseto	sereno		25 8	13 0
Roma	sereno		25 1	16 0
Teramo	sereno		21 4	11 8
Chieti	sereno		20 0	12 0
Aquila	sereno		18 4	9 4
Agnone	sereno		19 0	9 7
Foggia	sereno	—	24 0	15 0
Bari	sereno	mosso	22 6	17 8
Lecce	sereno		26 4	16 4
Caserta	1/4 coperto		26 5	15 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	23 5	16 0
Benevento	sereno		25 0	17 2
Avellino	1/4 coperto		22 8	9 4
Mileto	1/2 coperto		24 0	14 0
Potenza	sereno		18 2	10 7
Cosenza	sereno		24 0	13 5
Tiriolo	coperto		26 9	7 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	21 0	19 4
Palermo	sereno	calmo	27 6	15 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	23 8	18 3
Caltanissetta	sereno	—	23 3	18 0
Messina	1/2 coperto	calmo	25 5	19 5
Catania	sereno	calmo	27 1	18 1
Siracusa	—		—	—
Cagliari	sereno	calmo	28 0	14 0
Sassari	sereno	—	24 8	16 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*